

Schemi di Bilancio

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO				
SEDE: PIACENZA - VIA SANTEUFEMIA N. 12/13				
C.F. : 01132490333				
FONDO DOTAZIONE: Euro 118.943.573,78				
PATRIMONIO: Euro 369.989.583,58				
BILANCIO AL 31-12-2011				
ATTIVO				
	ANNO 2011		ANNO 2010	
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI :		15.229.558,61		16.715.536,94
a) Beni immobili	13.502.212,55		14.955.067,09	
di cui :			0,00	
beni immobili strumentali	13.466.858,00		13.535.251,89	
b) Beni mobili d'arte	1.168.264,56		1.168.264,56	
c) Beni mobili strumentali	543.998,62		570.277,93	
d) Altri beni	15.082,88		21.927,36	
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		345.425.539,93		381.734.168,90
a) Partecipazioni in società strumentali	1.694.413,40		1.694.413,40	
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
b) Altre partecipazioni	91.538.196,95		128.273.123,66	
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
c) Titoli di debito	195.462.921,47		197.365.907,85	
d) Polizze a capitalizzazione	37.180.217,60		37.180.217,60	
e) Altri titoli	19.549.790,51		17.220.506,39	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		360.655.098,54		398.449.705,84
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		21.355.277,60		18.822.120,27
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0,00		0,00	
b) Strumenti finanziari quotati	21.355.277,60		18.822.120,27	
di cui :	0,00		0,00	
- titoli di debito	0,00		0,00	
- titoli di capitale	0,00		0,00	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	21.355.277,60		18.822.120,27	
- altri titoli	0,00		0,00	
c) Strumenti finanziari non quotati	0,00		0,00	
di cui :				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4) CREDITI :		9.731.700,94		9.881.314,16
di cui :				
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.437,76		269.808,64	
5) DISPONIBILITA' LIQUIDE :		21.041.278,37		7.473.758,25
6) ALTRE ATTIVITA' :		0,00		0,00
di cui :	0,00		0,00	
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		52.128.256,91		36.177.192,68
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI :		3.353.717,73		4.541.776,91
a) Ratei attivi	2.643.933,37		3.951.070,49	
b) Risconti attivi	65.736,71		45.172,74	
C) Scarto di negoziazione attivo	644.047,65		545.533,68	
TOTALE ATTIVO		416.137.073,18		439.168.675,43

PASSIVO				
		ANNO 2011	ANNO 2010	
1) PATRIMONIO NETTO:		369.989.583,58		392.133.714,04
a) Fondo di dotazione	118.943.573,78		118.943.573,78	
b) Riserva da donazioni				
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	185.350.199,60		210.845.725,66	
d) Riserva obbligatoria	29.347.185,53		27.432.102,33	
e) Riserva per l'integrità economica	36.348.624,67		34.912.312,27	
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) Avanzo (disavanzo) residuo				
h) Avanzo dell'esercizio	0,00		0,00	
2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		19.104.273,80		21.028.279,87
a) Fondo stabilizzazione delle erogazioni future	10.627.674,39		11.436.817,21	
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.895.000,00		6.230.000,00	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	605.000,00		770.000,00	
d) Fondi società strumentale	1.688.913,40		1.688.913,40	
e) altri fondi	1.287.686,01		902.549,26	
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI		14.234.478,00		10.795.374,91
a) Fondo rischi	7.200.028,31		3.760.925,22	
b) Fondo oscillazione valori	5.551.500,00		5.551.500,00	
c) Fondo credito imposta Irpeg	1.482.949,69		1.482.949,69	
4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		151.856,63		132.097,92
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:		4.928.415,70		5.366.574,68
a) nei settori rilevanti	4.521.701,31		4.781.061,74	
b) negli altri settori	406.714,39		266.329,49	
c) progetto Sud	0,00		0,00	
d) volontariato delle regioni meridionali	0,00		319.183,45	
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO		710.594,64		706.563,66
a) Legge 266/91 ordinario	696.547,12		636.326,05	
b) Legge 266/91 - extra accantonamento	14.047,52		70.237,61	
7) DEBITI :		937.654,86		388.128,48
di cui :				
- esigibili entro l'esercizio successivo	937.654,86		388.128,48	
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI:		6.080.215,97		8.617.941,87
a) Ratei passivi	324.237,76		481.990,58	
b) Risconti passivi	5.748.861,63		8.132.186,39	
C) Scarto di negoziazione passivo	7.116,58		3.764,90	
TOTALE P A S S I V O		416.137.073,18		439.168.675,43

CONTI D'ORDINE			
		ANNO 2011	ANNO 2010
1) Beni di terzi		0,00	0,00
2) Titoli presso terzi		365.086.404,13	398.861.875,77
- Titoli presso terzi	365.086.404,13		398.861.875,77
3) Garanzie e impegni		53.586.251,85	53.915.148,20
a) Minusvalenza gestori - capital gain -	5.979.907,65		5.261.228,61
b) Residuo sottoscrizione Private Equity -	8.084.915,92		9.135.008,59
c) Contratti Acquisto a termine	39.521.428,28		39.518.911,00
4) Impegni di erogazione		4.119.790,08	4.381.786,38
- Anno 2011	0,00		2.547.889,90
- Anno 2012	2.692.918,92		1.340.489,91
- Anno 2013	899.435,58		493.406,57
- Anno 2014	527.435,58		0,00
5) Rischi		0,00	0,00
6) Altri conti d'ordine		0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		422.792.446,06	457.158.810,35

CONTO ECONOMICO				
		ANNO 2011		ANNO 2010
1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0,00		0,00
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		4.781.360,00		2.891.514,29
a) da società strumentali	0,00		0,00	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.781.360,00		2.891.514,29	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0,00		0,00	
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		10.477.649,10		11.762.601,23
a) da immobilizzazioni finanziarie	9.171.843,37		10.498.555,03	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.128.763,00		1.184.731,28	
c) da crediti e disponibilità liquide	177.042,73		79.314,92	
4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-309.011,91		-4.159,94
5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		90.660,58		0,00
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-25.439.838,56		37.480,00
7) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		0,00		0,00
8) RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0,00		0,00
9) ALTRI PROVENTI:		109.641,19		107.756,96
di cui:				
- contributi in conto esercizio				
10) ONERI :		-5.697.835,83		-5.251.235,45
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-417.133,91		-384.421,56	
b) per il personale	-400.797,88		-390.474,11	
di cui:			0,00	
- per la gestione del patrimonio			0,00	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-195.644,45		-125.069,60	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-384.390,52		-45.500,00	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-6.399,47		-3.536,35	
f) commissioni di negoziazione	0,00		-3.547,72	
g) ammortamenti	-375.532,16		-356.147,89	
h) accantonamenti	-3.439.103,09		-3.439.103,09	
i) altri oneri	-478.834,35		-503.435,13	
11) PROVENTI STRAORDINARI:		157.118,03		119.931,14
di cui:				
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00	
11 Bis) UTILIZZO FONDI RISERVA		25.495.526,06		0,00
- Utilizzo Fondo Riserva Plusvalenza	25.495.526,06		0,00	
12) ONERI STRAORDINARI:		-16.343,21		-11.153,72
di cui:				
- minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie				
13) IMPOSTE		-73.509,46		-122.811,54
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		9.575.415,99		9.529.922,97

14) ACCONTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-1.915.083,20		-1.905.984,60
15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		0,00		0,00
a) nei settori rilevanti	0,00		0,00	
b) negli altri settori statutari	0,00		0,00	
16) ACCONTONAMENTO LEGGE 266/91 - PROGETTO SUD - VOLONTARIATO		-255.344,43		-254.131,28
a) accantonamento Legge 266/91 - disponibile	255.344,43		254.131,28	
b) accantonamento Legge 266/91 - prudentziale/indisponibile	0,00		0,00	
c) extra accantonamento Legge 266/91 - (protocollo d'intesa 5/10/2005)	0,00		0,00	
d) accantonamento Progetto Sud (protocollo d'intesa 5/10/2005)	0,00		0,00	
c) accantonamento volontariato delle regioni meridionali - (protocollo d'intesa 5/10/2005)	0,00		0,00	
17) ACCONTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-5.968.675,96		-7.254.131,28
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	213.331,54		0,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.895.000,00		6.230.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	605.000,00		770.000,00	
d) altri fondi	255.344,42		254.131,28	
18) ACCONTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		-1.436.312,40		-115.675,81
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0,00		0,00

Nota Integrativa

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO
29121 PIACENZA (PC)
VIA SANT'EUFEMIA, 12/13
Fondo dotazione: euro 118.943.573,78
Patrimonio: euro 369.989.583,58
Codice fiscale: 01132490333 Partita IVA: 01132490333
Numero registro Persone Giuridiche presso Prefettura di Piacenza: n. 4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2011

Il bilancio 2011 è stato predisposto sulla base degli schemi previsti "dall'Atto di Indirizzo", emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N.96 del 26 aprile 2001. Pertanto sono stati utilizzati i medesimi criteri adottati per la stesura del bilancio 2010.

Si fa presente che nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio in rassegna e quella di redazione del bilancio, sono intervenuti dei fatti rilevanti che hanno interessato la gestione finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Si rende noto infatti che la Fondazione di Piacenza e Vigevano, a marzo 2012, ha aderito all'aumento di capitale di Banca Monte Parma.

I dettagli dell'operazione saranno meglio specificati all'interno della Nota Integrativa e nella "Relazione sulla gestione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2011 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti, ovvero a quelli stabiliti dall'Atto Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N.96 del 26 aprile 2001 recante disposizioni in materia di redazioni di bilancio per le Fondazioni bancarie.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2011, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, decurtato, quando applicato, del rispettivo fondo ammortamento. Per costo storico di acquisizione si intende, a seconda dei casi:

- a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, peritato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali;

- c) il costo indirettamente sostenuto con l'acquisto di pacchetti azionari per i beni ricevuti da società che sono state successivamente incorporate. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72 precisiamo che al 31/12/2011 non figurano nel patrimonio della Fondazione beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare, e sono: software in licenza 20%, mobili e arredamento 15%, autovetture 25%, macchine d'ufficio elettroniche 20%, attrezzature 15%, fabbricati strumentali 3% e immobili da reddito 3%.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio, al loro costo storico rettificati dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

Il totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è ridotto, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.485.978,33.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali nette (euro 15.229.558,61) risultano così composte: beni immobili (euro 13.502.212,55) formati da fabbricati strumentali (euro 6.601.441,39) al netto del rispettivo fondo ammortamento (euro 1.045.597,40), immobili non strumentali (euro 35.354,55), immobili ad uso sociale (euro 477.304,91), immobili attività istituzionali (euro 6.621.233,65), immobili da reddito (euro 997.417,07) al netto del rispettivo fondo ammortamento (euro 184.941,62); beni mobili d'arte (euro 1.168.264,56) composti dai quadri (euro 825.392,52), da sculture, libri e mobili d'arte (euro 248.360,43), dalla biblioteca Prof. Ungari (euro 87.797,67) e dal ritratto di Alessandro Farnese (euro 6.713,94) ; beni mobili strumentali (euro 543.998,62) suddivisi in attrezzature e impianti (euro 657.301,37) al netto del proprio fondo ammortamento (euro 292.696,24), automezzi (euro 38.000,00) al netto del fondo ammortamento (euro 33.250,00), macchine d'ufficio elettriche (euro 439,88) al netto del fondo ammortamento (euro 439,88), macchine d'ufficio elettroniche (euro 62.702,41) al netto del fondo ammortamento (euro 53.908,81) e mobili e arredi (euro 621.443,51) al netto del fondo ammortamento (euro 455.593,62); infine la categoria altri beni (euro 15.082,88) è composta esclusivamente da software per euro 15.082,88.

Beni Immobili – Fabbricati Strumentali

In merito agli immobili di proprietà, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso di aderire all'orientamento suggerito dall'Acri (Associazione di categoria) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di ammortizzare solo gli immobili destinati a Sede della Fondazione stessa (Palazzo Rota Pisaroni – Immobile di via S.Eufemia n.12) e gli immobili da reddito, questi ultimi rappresentati da una porzione del fabbricato denominato Gesuiti concesso in locazione ed annessa area cortilizia adibita a parcheggio, per i quali, come sarà meglio specificato successivamente, la Fondazione percepisce canoni d'affitto annuali per complessivi euro 104.000,00 (esclusi gli adeguamenti Istat previsti per legge). Per l'anno 2011 in base alla competenza temporale la Fondazione ha incassato euro 109.742,93.

I fabbricati strumentali **(euro 6.601.441,39)** sono stati valutati al costo d'acquisto. Tali immobili comprendono, oltre agli edifici che costituiscono la sede degli uffici della Fondazione (euro 6.046.013,27), anche la Chiesa di S.Margherita – Auditorium (euro 455.428,12), storica cornice per incontri e attività culturali – rimasta alla Fondazione dopo il conferimento e valutata al costo storico derivante dal Bilancio della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.

L'importo di euro 6.046.013,27 è costituito, oltre che dalla sede storica di via S.Eufemia n.10/12 (euro 901.397,79 comprensiva del garage per euro 25.822,84), anche dallo storico immobile piacentino, Palazzo Rota Pisaroni (euro 5.144.615,48).

Il settecentesco palazzo, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuto nuova sede della Fondazione in seguito alla conclusione dei lavori di restauro avviati nell'esercizio 2006 necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

L'antico gioiello dell'architettura piacentina, tornato al suo originale splendore, è stato restituito alla collettività intera; un pezzo notevole di architettura che negli ultimi anni aveva perso di valore e significato storico culturale.

Di particolare rilievo storico sono i locali posti al piano nobile, due dei quali, alcova e salottino, finemente decorati a stucco; gli altri sono impreziositi da belle medaglie nel soffitto, affrescate dall'artista settecentesco Luigi Mussi. Scenografico e imponente è il salone d'onore dominato dalla Caduta di Fetonte del Mussi e ornato alle pareti da una ventina di dipinti.

L'immobile risulta iscritto in bilancio per un valore di euro 5.144.615,48.

Infine nella voce "Fabbricati strumentali" è compreso l'importo di euro 100.000,00 rappresentato dall'immobile sito in Vigevano denominato San Dionigi, ovvero dalla proprietà dei locali adibiti ad uffici a supporto dell'attività svolta nell'adiacente Auditorium San Dionigi.

Il progetto originario della Fondazione di Piacenza e Vigevano aveva ad oggetto il recupero del complesso della Chiesa di San Dionigi, edificio storico tra i più significativi di Vigevano, individuando nell'immobile suddetto, un complesso idoneo a localizzare la propria sede secondaria. Tuttavia, durante lo svolgimento dei lavori di restauro, avviati nel 2006, la Fondazione ha abbandonato la propria intenzione di stabilire in Vigevano una propria sede distaccata, ritenendo invece di perseguire, in via prioritaria, lo scopo di

procedere all'integrale restauro dell'immobile. La Fondazione ha così provveduto al recupero di tale edificio, ritenendolo opera d'arte di grande rilievo, ponendolo a disposizione della cittadinanza di Vigevano quale sede di eventi e manifestazioni culturali di varia natura, assolvendo alle proprie finalità statutarie che vedono la Fondazione stessa impegnata nel recupero del patrimonio artistico e nel sostegno e promozione della cultura. Permaneva invece l'interesse, da parte della Fondazione, al conseguimento della proprietà dei locali accessori (già adibiti ad abitazione del sacrestano) al fine di poter, per il futuro, usufruire di spazi da destinare alle proprie esigenze amministrative e logistiche in Vigevano.

Pertanto, nel giugno 2011, in accordo con la Diocesi di Vigevano, la Fondazione ha acquisito la proprietà dei soli locali accessori stipulando invece per l'immobile costituente l'edificio di culto della Chiesa di San Dionigi, un comodato della durata di anni 30. In sede di stipula del contratto di comodato, la Fondazione si è impegnata a destinare tale immobile a sede di eventi culturali ed a spazio di uso comune per attività collettive (sala polivalente per mostre, aula convegni, sala concerti, auditorium). Il complesso San Dionigi, inaugurato ufficialmente nel 2009, ha già ospitato fino ad oggi numerosi eventi culturali, riscuotendo un ottimo successo di pubblico cittadino.

Beni Immobili – Immobili non strumentali - Immobili ad uso sociale

Gli immobili non strumentali sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presente nel Teatro Municipale di Piacenza (**euro 35.354,55**).

Gli immobili ad uso sociale (**euro 477.304,91**) sono valutati al costo d'acquisto maggiorato delle spese accessorie e presentano le seguenti caratteristiche:

- Immobile sito a Vigo di Fassa (TN) acquistato il 22/01/1999 (costo originario euro 247.899,31) adibito ad uso sociale come casa vacanze per i giovani, ad oggi in **uso non esclusivo** alla Parrocchia di S.Giuseppe Operaio di Piacenza (valore a bilancio euro 290.936,47).
- Immobile sito a Spettine di Bettola (PC), acquistato il 27/09/2000 (costo originario euro 101.789,52) adibito ad uso sociale, viene utilizzato dal gruppo Scout, Base Agesci ed ad essi attribuito in uso (valore a bilancio euro 186.368,44).

Beni Immobili – Immobili attività istituzionale

Gli altri tre immobili di proprietà della Fondazione riclassificati tra gli immobili destinati all'attività istituzionale (**euro 6.621.233,65**), sono anch'essi valutati al costo d'acquisto maggiorato delle spese accessorie, non sono ammortizzati e sono dettagliati come segue:

- Immobile sito a Piacenza, in Via S.Franca n. 36, ex Palazzo Enel, acquistato il 08/01/2002 (costo originario euro 4.338.237,95). Si tratta di un immobile di prestigio, al cui interno si trovano pregevoli affreschi del pittore piacentino Ricchetti. L'immobile dovrebbe far parte di un progetto più ampio, che lo vedrebbe quale ampliamento della Galleria d'Arte moderna "Ricci Oddi" (valore a bilancio euro 4.528.052,66).
- Immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, acquistato il 28/05/2002 (costo originario euro 645.571,12). L'immobile si compone dell'ex convento Gesuiti e della chiesa. Il primo sarà parzialmente destinato ad ospitare le donne del Pio ritiro S.Chiera; mentre la destinazione della Chiesa di S.Francesco e Paola è ancora in fase di definizione (valore a bilancio euro 1.529.439,70).

- Immobile S.Chiera sito a Piacenza, Stradone Farnese n.12, acquistato il 02/04/2004 (costo originario euro 516.486,90). Parte dell'immobile è gravato da una servitù d'uso fino al 2065 a favore del Pio ritiro S.Chiera (valore a bilancio euro 563.741,29).

Beni Immobili – Immobili da reddito

Gli immobili da reddito **(euro 997.417,07)** sono costituiti dai seguenti fabbricati:

- un immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato Casa dello Studente, acquistato il 16/05/2002 (costo originario euro 11.310,00) trasferito dagli immobili ad uso sociale agli immobili da reddito nel corso dell'esercizio 2004. L'immobile in questione, infatti, è stato concesso in affitto per 9 anni alla Provincia di Piacenza, che lo ha destinato al Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza come sede distaccata. La Fondazione ha ristrutturato ed ha adeguato il fabbricato in modo da renderlo idoneo alla destinazione scelta dalla Provincia (scuola superiore) consegnandoglielo nel mese di luglio 2005 e iniziando quindi a percepire il relativo canone d'affitto stabilito in euro 54.000,00 annui. Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 sono stati eseguiti altri interventi di ristrutturazione nel locale seminterrato dell'immobile stesso portando il valore dell'immobile ad euro **653.776,47**. A partire dall'anno 2008 tale locale è stato anch'esso concesso in locazione alla Provincia integrando il predetto contratto di locazione in euro 62.000,00 annui (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).
- Porzione di immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, concesso in locazione ad uno studio medico associato per la durata di sei anni e per un corrispettivo annuo di euro 30.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge). Tale porzione di immobile, anch'essa ristrutturata in modo da renderla idonea all'attività svolta dallo studio medico, risulta iscritto in bilancio per un valore di euro **343.640,60** ed è stata consegnata al conduttore nel mese di marzo 2007.
- Nell'ambito dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto (euro 343.640,60) si colloca un'area cortilizia con accesso in via della Ferma n.49, adibita ad uso parcheggio, e concessa in locazione ad un'impresa privata. La durata del contratto è di 6 anni con decorrenza 1 giugno 2009, e il corrispettivo annuo è di euro 12.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).

IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2011						
Immobili Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Lavori ristrutturaz.	Spese increm.	Totale
- Palazzo Rota - Piraoni - Via S.Eufemia n.13 - PC	21/06/2007	4.475.900,00	202.546,90	462.388,58	3.780,00	5.144.615,48
- Vecchia Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.1	24/12/1991	69.150,48		33.842,64		102.993,12
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	24/12/1991	449.929,72		5.498,40		455.428,12
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC -	25/07/1997	542.279,74		230.302,09		772.581,83
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25/07/1997	25.822,84				25.822,84
- S.Dionigi - Vigevano - uffici -	17/06/2011	100.000,00				100.000,00
Totale immobili strumentali						6.601.441,39
Immobili Non Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.		totale
- Palco II° ordine - Teatro Municipale - PC -	05/01/1996	35.354,55				35.354,55
Totale immobili non strumentali						35.354,55
Immobili ad uso sociale						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	22/01/1999	247.899,31	43.037,16	0,00		290.936,47
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	27/09/2000	101.789,52	4.996,72	53.004,12	26.578,08	186.368,44
Totale immobili ad uso sociale						477.304,91
Immobili Attività istituzionali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	08/01/2002	4.338.237,95	63.222,37	94.768,34	31.824,00	4.528.052,66
- Immobile S.Chiera - Stradone Farnese 11 - PC -	02/02/2004	516.486,90	41.865,35	5.389,04		563.741,29
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC -	28/05/2002	645.571,12	100.875,65	118.472,50	952.764,90	1.529.439,70
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - trasformato in Poliambulatorio	01/04/2007 (data trasferito in immobili da reddito)	-288.244,47				
Totale immobili attività istituzionale						6.621.233,65
Immobili da reddito						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese INCREM		totale
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	06/09/2004 (data trasfer.)	37.124,16	37.173,46	579.478,85		653.776,47
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Poliamb.	01/04/2007 (data trasfer.)	288.244,47		55.396,13		343.640,60
Totale immobili a patrimonio						997.417,07

Beni e Mobili d'arte

I quadri e i mobili d'arte (**euro 1.168.264,56**) sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese oltre a quadri e mobili di valore, due prestigiose opere per un valore complessivo di euro 94.511,61 :

- Biblioteca "Prof. Paolo Ungari" acquistata il 23/07/2001 (costo originario e valore a bilancio euro 87.797,67). Si tratta di una prestigiosa collana composta da antichi volumi giuridici risalenti al periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere). Questi rari volumi sono temporaneamente depositati presso l'Università Cattolica, sede di Piacenza.
- Ritratto di Alessandro Farnese: dipinto su olio ad opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo, acquistato dalla Fondazione il 05/02/1999 (costo originario e valore a bilancio euro 6.713,94). Il quadro è concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza.

Altri Beni

La voce Altri Beni comprende le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo residuo (**euro 15.082,88**) e costituite esclusivamente dal software. Le quote di ammortamento ad esse relative (euro 7.292,18), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano un **investimento** pari a complessivi euro **345.425.539,93**, sono valutate al costo di acquisizione e svalutate per eventuali perdite permanenti di valore. Gli investimenti che le compongono sono immobilizzati, cioè mantenuti in bilancio al loro valore storico di acquisizione, perché, in linea con quanto stabilito dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – sono destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione. Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni non di controllo in società strumentali (euro 1.694.413,40), da altre partecipazioni non di controllo (euro 91.538.196,95), da titoli obbligazionari di debito (euro 195.462.921,47), da polizze di capitalizzazione (euro 37.180.217,60) e da altri titoli (euro 19.549.790,51).

Le partecipazioni non di controllo in società strumentali per euro 1.694.413,40 sono rappresentate da:

- Fondazione per il Sud per euro 1.688.913,40
- Fondazione ValTidone Musica per euro 3.000,00;
- Fondazione Teatri di Piacenza per euro 1.500,00;
- Associazione PoliPiacenza per euro 1.000,00.

La Fondazione per il Sud (euro 1.688.913,40), progetto a cui hanno aderito quasi tutte le Fondazioni bancarie italiane, nasce per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

E' frutto di un protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle Fondazioni bancarie italiane, dagli organismi che gestiscono i Fondi Speciali del Volontariato Legge 266/91 alla presenza dell'associazione di categoria ACRI.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse per la costituzione della Fondazione per il Sud, le Fondazioni hanno partecipato, utilizzando le risorse accantonate dalle stesse in via prudenziale, ed in misura aggiuntiva rispetto a quanto stabilito dal citato atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 (complessivamente pari a circa 210 milioni di euro), ove esistenti alla data del 31/12/2005 e comunque, a tale data, non altrimenti destinate.

Tale somma costituisce parte integrante del Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud. L'importo viene rappresentato nell'attivo del bilancio della Fondazione di Piacenza e Vigevano tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali, e trova una sua ideale copertura nel Fondo società strumentali di pari importo (1.688.913,40) creato appositamente nel poste del passivo, tra i Fondi per l'attività istituzionale (procedura contabile/bilanciaria suggerita dall'A.C.R.I. e adottata anche dalle altre Fondazioni bancarie).

Le altre tre partecipazioni non di controllo, di natura "Istituzionale", sottoscritte dalla Fondazione, rispettivamente in Fondazione Val Tidone Musica, Fondazione Teatri di Piacenza, Associazione PoliPiacenza, nascono allo scopo di integrare l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di "soci".

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura monetaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, ma di natura giuridica – istituzionale.

Infatti la Fondazione, dopo attenta e accurata valutazione dell'oggetto sociale e del modus operandi di questi tre enti, ha ritenuto importante interagire con essi, oltre che in modo contributivo, aderendo direttamente al capitale di queste Associazioni/Fondazioni.

Di seguito vengono dettagliate le caratteristiche di queste tre partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

La "**Fondazione ValTidone Musica**" (euro 3.000,00) ha come soci fondatori i Comuni della Valtidone, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, e come "aderenti" la Fondazione Libertà e l'associazione musicale Note di Confine.

Il suo scopo è la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la Provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere.

La "**Fondazione Teatri di Piacenza**" (euro 1.500,00), si è costituita nel 2009, con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e

alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche.

La sua attività si articola anche nel sostegno alle attività di formazione superiore e di ricerca, di organizzazione di mostre, eventi e iniziative di tipo culturale, anche per favorire la coesione sociale, la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e dell'uso razionale delle risorse ambientali come fondamento della cultura moderna, di agevolazione della produzione culturale innovativa, dello sviluppo dell'economia territoriale e del turismo culturale sostenibile.

Principalmente la "Fondazione Teatri di Piacenza" provvede a garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini).

I soci fondatori sono: Fondazione di Piacenza e Vigevano, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente), Enia S.p.A., Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura, Confindustria.

L'ultima partecipazione è "**l'Associazione PoliPiacenza**" (euro 1.000,00). Costituita il 26 maggio 2009, per sostenere il Politecnico di Milano a Piacenza, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. PoliPiacenza vede la partecipazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano, della Banca di Piacenza, della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura, e di Confindustria.

Lo scopo dell'Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo dell'Università nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale dei nostri territori e alla creazione di nuova imprenditorialità.

Come già precisato, la Fondazione di Piacenza e Vigevano oltre a partecipare in qualità di socio in queste "Fondazioni / Associazioni", contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni di carattere pluriennale in ognuna di esse (come meglio illustrato nella relazione sull'attività istituzionale, parte integrante di questo bilancio).

Le altre partecipazioni non di controllo pari a complessive euro **91.538.196,95** risultano così suddivise:

- **Banca Monte Parma S.p.A.** per euro **36.888.892,87** pari a n. 426.000 azioni ordinarie e valutate al prezzo unitario di 86,59 euro, corrispondenti ad una quota pari al **3,71%** del capitale della società che è di 147.359.895,00 euro suddiviso in n. 11.480.000 azioni ordinarie. L'ultimo bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Parma (31/12/2011) evidenziava un patrimonio netto di euro 238.660.212,00 e una perdita d'esercizio pari ad euro **57.120.518,00**.

Nei primi mesi del 2010 si è conclusa l'ispezione di Banca d'Italia presso Banca Monte Parma, ispezione che ha evidenziato "significative esposizioni creditizie problematiche", ed ha pertanto imposto un aumento di capitale e la ricerca di un socio

“industriale” in grado di cambiare rapidamente gli indirizzi gestionali.

L’offerta è arrivata ad ottobre 2010 da Intesa San Paolo che ha proposto alla Fondazione Monte Parma – detentrica del pacchetto di maggioranza – l’acquisto del 51% del capitale sociale dell’Istituto bancario parmense e, nel luglio 2011, l’operazione si è perfezionata.

L’entrata di un nuovo socio “industriale” di rilievo come Intesa San Paolo e la redazione di un piano industriale che pone una forte attenzione al riequilibrio finanziario e patrimoniale e recepisce, per gli aspetti organizzativi, il miglioramento dei sistemi di controllo stabiliti da Banca d’Italia attraverso la semplificazione della struttura societaria e organizzativa, sono gli aspetti positivi preventivati per il futuro gestionale della Banca.

Per un’analisi dettagliata circa i movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio 2011 del valore di carico della partecipazione detenuta in Banca Monte Parma, si rimanda a quanto riportato in maniera puntuale a pagina 19.

- **Enel S.p.A.** per euro **35.109.305,00** pari a n. 5.852.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e valutate al prezzo d’acquisto di 6,00 euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,06%** del capitale della società, che è di 9.403.357.795 euro suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie.
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** per euro **15.000.000,00** pari a n. 1.500.000 azioni privilegiate del valore nominale di 10,00 euro, valutate al prezzo d’acquisto di 10,00 euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,43%** del capitale della società, che è di 3.500.000.000,00 euro suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie e n. 105.000.000 azioni privilegiate, entrambe del valore nominale di 10,00 euro. L’ultimo bilancio d’esercizio approvato dalla C.D.P. (31/12/2010) evidenziava un patrimonio netto di euro 13.726.480.343 e un utile d’esercizio pari ad euro 2.742.519.913.
- **Funivie Folgarida Marilléva S.p.A.** iscritta per un controvalore di euro **zero**. La partecipazione è composta da n. 1.200.000 azioni ordinarie e n.1.200.000 azioni privilegiate entrambe del valore nominale di 1,00 euro, completamente svalutate (euro 10.329.137,98) nel 2009, in considerazione delle concrete difficoltà finanziarie della società e dell’avvio della procedura concorsuale di fallimento nei confronti di ATV, nella quale le Funivie stesse nel corso del 2008 avevano acquisito un’importante partecipazione e rilasciato fidejussioni a garanzia di debiti contratti da ATV. A settembre 2011 è stato firmato un accordo transattivo con le Valli di Sole Pejo e Rabbi S.p.A., controllante di Funivie Folgarida Marilléva S.p.A, che prevede la cessione alle “Valli” dell’intero pacchetto azionario posseduto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano al prezzo complessivo di euro 3 milioni.

- **Aereoterminal Venezia S.p.A. (ATV)** iscritta per un controvalore di euro **zero**. La partecipazione è costituita da n. 1.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro. Il valore originario della partecipazione era di euro 5.000.000,00 ed è stato svalutato di euro 1.275.000,00 nel 2008 e di euro 3.725.000,00 nel 2009, **azzerando la partecipazione**. La società a luglio 2009 è stata dichiarata “fallita” dal Tribunale di Trento. A settembre 2011 è stato firmato un accordo con Funivie Folgarida Marilléva, che controllava ATV, volto a dirimere la controversia avente per oggetto l’impegno assunto da F.F.M. ed Arrigo Poletti al riacquisto pro quota delle azioni A.T.V. sottoscritte dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano. L’accordo prevede che Funivie Folgarida Marilléva versi in una unica soluzione la somma di euro 1 milione alla Fondazione di Piacenza e Vigevano ad integrale tacitazione di qualsivoglia pretesa vantata dalla Fondazione nei confronti di F.F.M. in merito alla sottoscrizione di azioni A.T.V..
- **Iren S.p.A.** per euro **4.040.000,00** pari a n. 1.680.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e contabilizzate al prezzo di **2,405** euro che scaturisce dalla conversione di Enia in Iren. La partecipazione della Fondazione corrisponde ad una quota pari allo **0,14%** del capitale della società, che è di 1.276.225.677,00 euro suddiviso in n. 1.181.725.677 azioni ordinarie e n.94.500.000 azioni di risparmio.
- **Notrine S.A.** iscritta per un controvalore di euro **zero**. La partecipazione, originariamente contabilizzata per euro 1.000.000,00 e costituita da n. 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di 25,00 euro, è stata completamente **svalutata** a chiusura dell’esercizio 2011 in quanto si è prudenzialmente ritenuto di abbattere totalmente il valore dell’investimento perché ad oggi si presume poco probabile recuperare nel futuro il capitale investito. La società infatti ha accumulato risultati d’esercizio negativi tali da comportare l’azzeramento del patrimonio netto.
- **First Capital S.p.A.** per euro **499.999,08** pari a n. 485.436 azioni ordinarie, valutate al prezzo d’acquisto di 1,03 euro, corrispondenti ad una quota pari al **2%** del capitale della società, che è di 23.144.794 euro suddiviso in n. 23.144.794 azioni prive di valore nominale, di cui 22.246.594 azioni ordinarie e 898.200 azioni speciali.

Il complessivo decremento della voce “Altre Partecipazioni” di euro **36.734.926,71** rispetto all’esercizio precedente è da ricondurre principalmente alla partecipazione non quotata in Banca Monte Parma, sia per la vendita che per la sua svalutazione, e alla partecipazione non quotata in Notrine SA completamente svalutata.

Le partecipazioni quotate sono pari a complessive euro 39.649.304,08. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti evidenzia una minusvalenza latente pari ad **euro 19.829.500,17**, di cui euro 16.889.688,20 afferenti ad Enel S.p.A., euro 2.820.152,00 relativi ad Iren

S.p.A., euro 129.854,13 afferenti a First Capital S.p.A. e una plusvalenza di euro 10.194,16 relativamente agli warrant di First Capital S.p.A.. Gli Amministratori, considerando le operazioni e le strategie operative messe in campo dalle società partecipate e avuto riguardo ai rendimenti storicamente garantiti da questi investimenti (percentualmente significativi anche se rapportati ai valori di carico di Fondazione), ritengono che vi siano concrete possibilità che le quotazioni di mercato, evidentemente depresse dal particolare momento, possano riallinearsi ai valori di bilancio della Fondazione in un orizzonte temporale di medio/lungo termine (5-10 anni).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2011						
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalenza Latente
Enel	5.852.000	6,000	3,113	35.109.305,00	18.219.616,80	-16.889.688,20
Iren spa	1.680.000	2,4048	0,726	4.040.000,00	1.219.848,00	-2.820.152,00
First Capital S.p.A.	485.436	1,030	0,763	499.999,08	370.144,95	-129.854,13
Warrant First Capital S.p.A	485.436	0,00	0,021	0,00	10.194,16	10.194,16
TOTALE				39.649.304,08	19.819.803,91	-19.829.500,17

Le partecipazioni non-quotate sono pari a complessive euro **51.888.892,87**. Il confronto tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza di tali partecipazioni evidenzia una differenza complessiva positiva pari ad euro **15.795.086,50** composto da un differenziale positivo per euro 43.827.772,90 afferente all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e differenziale negativo per Euro 28.032.686,40 afferente l'investimento in Banca Monte Parma S.p.A..

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2011										
Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Svalutazione al 31/12/2011	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2011	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/2010 - 31/12/2011	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2010 - 31/12/2011	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto
Funivie Folgarida Marilleva -	2.400.000	9,09%	4,304		0,00	-85.459.850	-2.752.252	-250.204,73	non applicabile - dati al 31/12/2008	
Aereoterminal Venezia S.p.A.	1.250.000	3,29%	4,000		0,00	-133.957.094	-55.258.704	-1.820.019,50	non applicabile - dati al 31/12/2008	
Banca Monte Parma -	426.000	3,71%	86,594	-24.495.526,06	36.888.892,87	-57.120.518	238.660.212	8.856.206,47	-28.032.686,40	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	1.500.000	0,43%	10,000		15.000.000,00	2.742.519.913	13.726.480.343	58.827.772,90		43.827.772,90
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	-1.000.000,00	0,00	-5.367.825	-24.296	-3.644,35		
TOTALE				-25.495.526,06	51.888.892,87			67.683.979,37	-28.032.686,40	43.827.772,90

Le variazioni riguardanti la voce partecipazioni non-quotate avvenute nel corso dell'esercizio 2011 attengono all'investimento in Banca Monte Parma e all'investimento in Notrine S.A..

Nel luglio 2011 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha venduto alla Fondazione Monte Parma una quota della propria partecipazione in Banca Monte Parma pari al **2,786%** del capitale sociale della Banca e corrispondente

a **78.000 azioni** ordinarie al prezzo di euro **144,09** per un controvalore complessivo di euro **11.239.020,00**. Le azioni erano contabilizzate al prezzo di carico di euro 144,095, e pertanto la vendita ha fatto registrare una modesta minusvalenza di euro **380,65** derivante dagli arrotondamenti nel prezzo di vendita.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Vendite - 2011</i>					
Titolo	Numero Azioni	Prezzo di carico	Prezzo di vendita	CTV di vendita	Perdita
Banca Monte Parma	78.000	144,095	144,090	11.239.020,00	-380,650
Totale				11.239.020,00	-380,65

Ad ottobre 2011 l'Assemblea straordinaria di Banca Monte Parma ha deliberato l'aumento di capitale della stessa per un valore complessivo di euro 187,7 milioni, di cui euro 86,8 milioni di capitale sociale ed euro 100,9 milioni a riserva sovrapprezzo azioni, suddiviso in 8.680.000 azioni ordinarie al prezzo di euro 21,63 ad azione (euro 10,00 di capitale ed euro 11,63 di sovrapprezzo). L'aumento di capitale sociale così deliberato, ha previsto l'offerta in opzione agli azionisti delle n. 8.680.000 azioni in ragione di numero 31 azioni di nuova emissione per ogni 10 azioni ordinarie possedute. Il termine ultimo per la conclusione dell'operazione è stato previsto nel 31 marzo 2012. In tale ambito, Intesa San Paolo, azionista di controllo, ha assunto l'impegno irrevocabile a sottoscrivere l'intera quota di spettanza dell'aumento di capitale, nonché a sottoscrivere integralmente l'inoptato.

L'aumento di capitale sociale deliberato da Banca Monte Parma si è reso necessario anche in considerazione delle perdite sofferte dalla Banca che sono andate ad "intaccare" il capitale sociale per **euro 40.240.105,00**.

In considerazione delle due premesse seguenti:

- la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha iscritto la partecipazione in Banca Monte Parma nell'attivo del proprio bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto lo ha ritenuto un investimento di carattere duraturo (pertanto, per la sua valutazione, è stato applicato il criterio del costo, contabilizzando la partecipazione al prezzo di acquisto eventualmente aumentato degli oneri accessori);
- il principio contabile OIC n.20 stabilisce che " ... nel caso di aumenti del capitale sociale deliberati a seguito di riduzioni del capitale per perdite, si deve procedere dapprima alla riduzione del valore della partecipazione, quindi al ripristino del valore della stessa partecipazione in misura corrispondente all'aumento di capitale";

la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha ritenuto prudentemente di "ridurre" il valore contabile della partecipazione in Banca Monte Parma partecipando pro-quota (**15,214%** prima dell'operazione di aumento di capitale sociale) all'importo della perdita registrata da Banca Monte Parma che è andata ad intaccare il capitale sociale della stessa (euro 40.240.105,00). La riduzione della partecipazione viene pertanto contabilizzata per un importo pari ad **euro 6.122.244,66** (euro 40.240.105,00 x 15,214%).

Il 29 dicembre 2011 Intesa San Paolo ha provveduto a sottoscrivere e versare l'intero ammontare dell'aumento di capitale (euro 187,7 milioni) portando il capitale sociale di Banca Monte Parma da euro 60.559.895,00 ad euro 147.359.895,00 (che al termine dell'operazione sarà suddiviso in 11.480.000 azioni) e il patrimonio netto, dopo la copertura della perdita d'esercizio 2011 (**57.120.518,00 euro**) ad euro 238.660.212.

A ottobre 2011 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deliberato di "seguire" l'aumento di capitale di Banca Monte Parma sottoscrivendo **722.021** azioni e portando la sua partecipazione nel capitale sociale della Banca al **10%** (le azioni complessivamente detenute dalla Fondazione post aumento di capitale diventano 1.148.021).

L'operazione di sottoscrizione e versamento da parte della Fondazione si è concretamente perfezionata il **13 marzo 2012**, con il versamento di **euro 15.617.314,23** (n.722.021 azioni al prezzo di euro 21,63).

In considerazione del fatto che l'aumento di capitale di Banca Monte Parma è stato effettuato al prezzo di **euro 21,63** per azione e che il valore della singola azione in base al patrimonio netto della Banca 31 dicembre 2011 (euro 238.660.212,00) risulta pari ad **euro 20,79**, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha ritenuto prudenzialmente necessario "riallineare" il valore contabile della propria partecipazione in Banca Monte Parma a livelli ritenuti più "congrui" e meglio rappresentativi del valore reale della Banca stessa.

A tal fine, e dopo un'attenta analisi, si è reputato di utilizzare il criterio dei multipli di mercato individuando quale transazione target l'investimento effettuato dalla stessa Fondazione di Piacenza in Banca Monte Parma nel 2008 (rapporto tra prezzo pagato dalla Fondazione e valore patrimoniale della Banca pari a 2,2). Pertanto, utilizzando il medesimo criterio, il valore al quale riallineare la partecipazione è risultato essere **di euro 45,74** ad azione, ovvero 2,2 volte il valore del patrimonio netto unitario della Banca al 31 dicembre 2011 (euro 20,79).

In considerazione della delibera assunta dalla Fondazione di Piacenza e di "seguire" l'aumento di capitale di Banca Monte Parma, la Fondazione ha deciso di "svalutare" il proprio investimento in Banca Monte Parma considerando l'operazione nella sua assetto definitivo e globale (ossia post sottoscrizione aumento di capitale).

La svalutazione così determinata è risultata pari ad **euro 18.373.281,40** ed è riferita all'intero pacchetto azionario posseduto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano dopo l'aumento di capitale ossia per le 1.148.021 azioni ad oggi possedute.

Riassumendo, la svalutazione complessiva operata dalla Fondazione sull'investimento in Banca Monte Parma, sia in ragione delle perdite durevoli che ne hanno intaccato il capitale sociale (euro 6.122.244,66), sia per il riallineamento della stessa a valori più congrui (euro 18.373.281,40) è stata pari ad **euro 24.495.526,06**, importo ritenuto non recuperabile nel medio/lungo periodo.

Alla data del **13 marzo 2012**, data nella quale è avvenuto concretamente il versamento per la sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano, la partecipazione in Banca Monte Parma risulta iscritta ad un valore contabile di euro **52.506.207,10** pari a **1.148.021**

azioni ordinarie al prezzo di euro **45,74** ad azione, corrispondenti al **10%** del capitale sociale della Banca.

Il riepilogo della movimentazione poco sopra dettagliatamente descritta è riportato nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - BANCA MONTE PARMA -										
	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore contabile partecipazione	Utile / Perdita Banca	Perdita durevole capitale sociale Banca	Svalutazione partecipazione 31/12/2011	Patrimonio netto Banca	Numero azioni Banca	Valore patrimoniale azioni B.M.Parma
Situazione al 31/12/2010	504.000	18,000%	144,095	72.623.819,58	-60.108.800			108.092.802	2.800.000	38,60
- Vendita parziale partecipazione - luglio 2011	-78.000	2,786%	144,090	-11.239.020,00						
Situazione 31/07/2011	426.000	15,214%	144,095	61.384.418,93	-47.472.435	-40.240.105	-6.122.244,66	60.559.895	2.800.000	21,63
- aumento di capitale 31/12/2011	722.021		21,630	15.617.314,23	-57.120.518		-18.373.281,40	238.660.212	11.480.000	20,79
Situazione al 13/03/2012	1.148.021	10%		52.506.207,10			-24.495.526,06	238.660.212	11.480.000	20,79

In merito all'investimento in Notrine S.A. (euro 1.000.000,00), la Fondazione di Piacenza e Vigevano, in considerazione del fatto che la società presenta un patrimonio netto negativo, ha prudenzialmente ritenuto di **azzerare** il valore della partecipazione svalutandola completamente alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle svalutazione operate sulle partecipazioni non quotate nell'esercizio 2011.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Svalutazioni - 2011				
Titolo		Svalutazione perdita capitale	Svalutazione riallineamento	Svalutazione complessiva
Banca Monte Parma		-6.122.244,66	-18.373.281,40	-24.495.526,06
Notrine				-1.000.000,00
Totale				-25.495.526,06

I titoli di debito immobilizzati sono pari a complessivi euro **195.462.921,47**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti di questo comparto evidenzia una minusvalenza latente pari ad euro **69.845.444,97**. Sulla base delle informazioni disponibili una quota parte di tale differenziale è imputabile ai rendimenti decrescenti che caratterizzano i titoli strutturati di proprietà della Fondazione. Tale differenziale trova evidenza in bilancio mediante l'accantonamento di risconti netti pari ad euro 5.458.911,31. Il differenziale residuo, in considerazione della qualità e della solvibilità degli emittenti nonché del fatto che il capitale è garantito, è stato giudicato come imputabile esclusivamente a fluttuazioni di mercato (che potranno essere riassorbite nel medio termine) e alla durata dei titoli.

I titoli di debito immobilizzati sono rappresentati prevalentemente da obbligazioni strutturate pari ad **euro 183.808.586,47**. Anche queste tipologie di obbligazioni sono titoli a capitale garantito, e pertanto la Fondazione li ha iscritti in bilancio al prezzo storico di acquisizione in quanto acquistati o alla pari o sotto la pari.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole da parte della Fondazione e, quindi, sono stati classificati tra i componenti del portafoglio immobilizzato.

I titoli strutturati presenti nel portafoglio della Fondazione hanno le seguenti caratteristiche:

- capitale garantito a scadenza;
- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- duration elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (floor e cap);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

I titoli strutturati sono i seguenti:

Royal Bank of Scotland

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Royal Bank of Scotland
- valore nominale: 30.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **29.400.000,00** euro;
- scadenza **29/06/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **7,00%** per i primi tre anni (29/06/2006 – 2007 - 2008);
- cedola variabile per i successivi 22 anni pari a : **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)**,
- cedola minima: **1,25%** (floor);
- cedola massima: **9,00%** (cap).

KFW

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: KFW
- valore nominale: 21.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **20.580.000,00** euro
- scadenza **10/08/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per il primo anno (10/08/2006);
- cedola annuale fissa del **5,00%** per tre anni (10/08/2007 – 2008 - 2009);
- cedola variabile per i successivi 21 anni pari a : **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)**,
- cedola minima: **1,25%** (floor);
- cedola massima: **9,00%** (cap).

Royal Bank of Scotland

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y).

Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Royal Bank of Scotland
- valore nominale: 10.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **9.975.000,00** euro;
- scadenza **11/10/2035** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per i primi quattro anni (11/10/2006 – 2007 – 2008 – 2009);
- cedola variabile dal quinto al nono anno inclusi pari a : **3 volte (CMS10Y – CMS2Y)** (11/10/2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014);
- cedola variabile dal decimo al quattordicesimo anno inclusi pari a : **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)** (11/10/2015 – 2016 – 2017 – 2018 – 2019);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **5 volte (CMS10Y – CMS2Y)**;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **40% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **40%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Intesa S.p.A.

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Banca Intesa
- valore nominale: 5.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **4.975.000,00** euro
- scadenza **25/01/2036** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per il primo anno (25/01/2007);
- cedola annuale fissa del **7,00%** per il secondo anno (25/01/2008);
- cedola annuale fissa del **6,00%** per il terzo e quarto anno (25/01/2009 – 2010);
- cedola annuale fissa del **5,00%** per il quinto, sesto e settimo anno (25/01/2011 – 2012 – 2013);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) x N/M** ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **70% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **70%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Centropadana C.C. – Società Cooperativa

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Banca Centropadana;
- emittente: Banca Centropadana;
- valore nominale: 5.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **5.000.000,00** euro;

- scadenza **15/03/2021** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **5,00%** pagabile semestralmente rispettivamente il 15/03 e il 15/09 per i primi tre anni (2007 – 2008 – 2009);
- cedola variabile per i successivi anni pari a: **6,65 volte (CMS10Y – CMS2Y)**;
- cedola minima: **1%** (floor);
- cedola massima: **8%** (cap).

Merrill Lynch – Bank of America

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap USA, ovvero al differenziale tra tasso swap USA a 10 anni (CMS 10Y\$) e tasso swap USA a 2 anni (CMS 2Y\$). Caratteristiche:

- strutturatore: Merrill Lynch;
- emittente: Merrill Lynch;
- valore nominale: 20.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **20.000.000,00** euro;
- scadenza **30/03/2026** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **5,00%** per i primi due anni (30/03/2007 – 2008);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **10 volte (CMS10Y\$ – CMS2Y\$)**;
- cedola minima: **1%** (floor);
- cedola massima: **5%** (cap).

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse;
- emittente: Credit Suisse;
- valore nominale: 52.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **49.324.572,85** euro;
- scadenza **20/12/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **3,50%** per i primi due anni (20/12/2010 – 2011);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **40% della performance dei seguenti indici Credit Suisse**, ponderati - pesati rispettivamente per il 25% e per il 75%: HS Market Neutral Index euro e Credit Suisse FX Factor Eur Excess Return Index;
- cedola minima: **3%** (floor).

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse;
- emittente: Credit Suisse;
- valore nominale: 48.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **44.554.013,62** euro;
- scadenza **02/08/2034** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **4,60%** per i primi due anni (27/12/2011 – 2012);

- cedola variabile per i successivi anni pari a: **50% della performance dell'indice Eurostoxx50**;
- cedola minima: **3% (floor)**.

A gennaio 2011 la Fondazione nell'ottica di diversificazione dei propri investimenti, ha attuato una operazione di ristrutturazione finanziaria così articolata.

Conferimento di due titoli strutturati (KFW e RBS) la cui performance era legata all'andamento della curva tassi e tre titoli obbligazionari (Banca Imi – Mediobanca – Goldman Sachs). I titoli sono stati conferiti in un "veicolo" nella fattispecie emesso da Credit Suisse, con una cedola fissa per i primi due anni del 4,60%, una cedola minima garantita del 3% e la performance legata all'andamento dell'indice di borsa Eurostoxx 50.

L'operazione, "neutra" da un punto di vista patrimoniale, ha permesso di garantire una maggiore stabilità e continuità dei rendimenti nel futuro.

Immobilizzazioni Finanziarie - Strutturati e Obbligazioni - Conferimenti 2011 -

Titolo	Scadenza	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo netto conferimento	CTV di conferimento	Storno Risconto passivo	Storno Scarto negoziazione
RBS	09-giu-25	10.000.000	99,00	9.900.000,00	91,259	9.125.879,37	-802.092,86	27.972,22
KFW	10-ago-30	20.000.000	98,00	19.600.000,00	91,726	18.345.260,00	-1.341.540,00	86.800,00
Banca Imi	04-mag-16	12.000.000	100,00	12.000.000,00	100,000	12.000.000,00		0,00
Mediobanca	10-feb-21	4.000.000	79,00	3.160.000,00	81,097	3.243.890,27		83.890,27
Goldman Sachs	20-giu-20	2.000.000	89,85	1.797.000,00	91,949	1.838.983,99		41.983,99
Totale		48.000.000		46.457.000,00	92,82	44.554.013,63	-2.143.632,86	240.646,48
BOATS CREDIT SUISSE	02-ago-34	48.000.000	92,82	44.554.013,62	92,82	44.554.013,62		
Totale		48.000.000		44.554.013,62		44.554.013,62		

Nei titoli immobilizzati di debito sono compresi, oltre alle obbligazioni strutturate sopra dettagliate, titoli obbligazionari per un importo complessivo di euro **11.654.335,00**. Fra questi titoli è riclassificato il titolo Cerruti Finance iscritto in bilancio a valore **ZERO** - scaduto il 26/07/2004, ma non rimborsato in quanto la società ha dichiarato default. Nel novembre 2011 la Fondazione ha ottenuto il rimborso di euro 55.687,50, scaturente da un terzo progetto di riparto in base al quale è stato assegnato a ciascun obbligazionista l'11,1375% del credito per capitale. Il ripristino di valore del titolo Cerruti Finance di euro 55.687,50 è stato riclassificato nella voce "Rivalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie" tra i componenti positivi del conto economico.

Immobilizzazioni Finanziarie - obbligazioni - Ripristini e Rimborso 2011 -

Titolo	CTV di carico	CTV di Ripristino	Rivalutazioni imm. Finanziarie	CTV di rimborso
CERRUTI FINANCE	0,00	55.687,50	55.687,50	-55.687,50
Totale	0,00	55.687,50	55.687,50	-55.687,50

Di seguito è riportato l'elenco delle obbligazioni presenti nel portafoglio della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31/12/2011.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - OBBLIGAZIONI AL 31/12/2011										
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cerruti Finance	6,50%	26	7	2004	500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banca Popolare Milano	3,25%	16	11	2015	2.000.000	99,65	91,00	1.993.000,00	1.820.000,00	-173.000,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	75,28	5.000.000,00	3.763.900,00	-1.236.100,00
Monte dei Paschi	4,38%	30	7	2013	250.000	104,97	100,19	262.415,00	250.462,50	-11.952,50
BTP	5,00%	1	8	2034	300.000	97,04	79,34	291.120,00	238.020,00	-53.100,00
BTP	4,00%	1	2	2037	4.700.000	87,40	70,37	4.107.800,00	3.307.343,00	-800.457,00
TOTALE					15.250.000			11.654.335,00	9.379.725,50	-2.274.609,50

La voce Polizze di capitalizzazione, pari ad **euro 37.180.217,60**, comprende le seguenti due polizze:

- Polizza stipulata con la Lombard International Assurance denominata "Fixed Term Insurance n. 41/003/24079" – presenta nel certificato un valore del premio (credito) di euro 3.700.000,00, è contabilizzata in bilancio per il medesimo importo pari ad **euro 3.700.000,00**, ha una durata di anni 28 e prevede una strategia di investimento in bond prevalentemente governativi area euro, al 31/12/2011 la polizza presenta un valore di mercato pari ad euro 2.640.644,93;
- Polizza stipulata con la Lombard International Assurance denominata "Fixed Term Insurance n. 0812-102470" - presenta nel certificato un valore del premio (credito) di euro 35.798.167,60, ha una durata di anni 30. In tale polizza sono stati inizialmente conferiti i seguenti titoli di proprietà della Fondazione, che la società Lombard International Assurance ha certificato per i seguenti valori:
 - o Enel valore nominale di euro 8.000.000,00 conferito nella polizza a euro 8.261.527,60 (prezzo 100,828 e rateo di interessi per cedola in maturazione);
 - o Abn Amro valore nominale di euro 13.500.000,00 conferito nella polizza a euro 13.500.000,00 (prezzo 100,00);
 - o Barclays valore nominale di euro 12.000.000,00 conferito nella polizza a euro 14.036.640,00 (prezzo 116,972).

Prudenzialmente la Fondazione ha iscritto in bilancio quest'ultima polizza valutandola **euro 33.480.217,60**. La differenza tra tale valore e quello del premio della polizza a scadenza è generata dalla diversa valutazione attribuita al titolo Abn Amro nel momento del conferimento nella stessa.

Infatti non essendo disponibile per il titolo Abn Amro un valore di mercato alla data di sottoscrizione della polizza, presente invece per gli altri titoli conferiti, la società Lombard International Assurance ha applicato le regole previste dal proprio protocollo operativo ed ha utilizzato l'unico dato certo disponibile ossia il valore di rimborso del titolo garantito alla scadenza pari ad euro 13.500.000,00.

Prudenzialmente la Fondazione ha preferito conferire il titolo Abn Amro nella polizza utilizzando il prezzo di riferimento fornito dall'emittente stesso (Abn Amro – RBS) pari ad 82,83 per un controvalore di euro 11.182.050,00.

Al 31/12/2011 la polizza ha un valore di mercato pari ad euro 32.257.746,22.

La voce Altri titoli ammontante a euro **19.549.790,51** è costituito da:

- **Fondo Advanced Capital II.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito da partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2011 di euro **39.715,18**; l'investimento complessivo della Fondazione stessa in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 5.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al **31/12/2011** il Fondo Advanced Capital II presentava un valore complessivo netto del Fondo pari ad euro **320.950.000**, il numero delle quote in circolazione è pari a **6.419** ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **44.291,132**. Al 31/12/2011 il valore di bilancio del Fondo Advanced Capital II risulta pari ad euro **3.971.517,88**.
- **Fondo Advanced Capital III.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito da partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2011 di euro **34.352,83**; l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 5.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2011 il Fondo Advanced Capital III presentava un valore complessivo netto del Fondo pari ad euro **168.104.780**, il numero delle quote sottoscritte è pari a 4.553 ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **36.921,761**. Al 31/12/2011 il valore di bilancio risulta pari ad euro **3.435.283,22**.
- **Fondo Gate Riello Investimenti.** Riguarda la costituzione di una SGR per la promozione, l'istituzione e la gestione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso "riservato". La Fondazione ha sottoscritto n. 60 quote del valore unitario al 31/12/2011 di euro **22.527,91**; l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 3.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2011 il valore unitario di ciascuna quota del Fondo Gate Riello è di euro **16.872,09**. Al 31/12/2011 il valore di bilancio risulta pari ad euro **1.351.674,48**;
- **DVR & C. Private Equity S.p.A..** Si tratta di un società di private equity che investe principalmente in piccole e medie imprese con interessanti prospettive di crescita e sviluppo. La Fondazione ha sottoscritto inizialmente n. 5.000 azioni categoria A, ma nel corso dell'esercizio 2011 è subentrata in un ulteriore impegno tramite l'acquisto di n. 11.640 azioni sempre di categoria A. Il valore unitario al 31/12/2011 delle quote è di euro **19,92**; l'investimento complessivo della Fondazione in questa società raggiungerà la quota di euro 3.000.130,22, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2011 il DVR & C. Private Equity presentava un valore complessivo netto pari ad euro **3.117.370** mentre il valore unitario di ciascuna quota è di euro **5,20**. Al 31/12/2011 il valore di bilancio risulta pari ad euro **331.401,53**;
- **Fondo Idea I Fund of Funds.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad investitori qualificati. Il programma di investimento si propone di allocare il patrimonio verso titoli rappresentativi di fondi chiusi non quotati, prevalentemente attivi nel settore del private equity internazionale, con ottimizzazione del profilo rischio/rendimento

attraverso un'attenta diversificazione del patrimonio stesso in differenti gestori con rendimenti storici e solidità comprovata, differenti discipline di investimento, aree geografiche ed annate. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote dal valore unitario al 31/12/2011 di euro **26.599,13** e l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 5.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2011 il Fondo Idea I Fundo of Funds presentava una valore complessivo netto pari a euro 377.755.020 ovvero ad un valore unitario per quota di euro **27.733,00**. Al 31/12/2011 il valore di bilancio risulta pari ad euro **2.659.913,40**;

- **Mid Industry Capital Spa.** Si tratta della sottoscrizione del capitale sociale di una società quotata, la Mid Industry Capital Spa, attiva nell'investimento, con mezzi propri e di terzi, nel capitale di rischio di società di piccole e medie dimensioni in condizioni particolari. Nel corso dell'esercizio 2007, sono state sottoscritte n. 300.000 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 26,00 per un valore complessivo di bilancio di euro **7.800.000,00**.

Gli investimenti in private equity sono pari a complessivi euro **19.549.790,51**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato o valore di riferimento comunicato dai fondi o SGR relativi evidenzia una minusvalenza latente pari ad euro **4.782.410,69**. Dopo un'attenta analisi dei rendiconti presentati dai gestori, gli Amministratori hanno ritenuto che tali differenze, trattandosi peraltro di investimenti recenti che hanno evidenziato nell'esercizio un andamento mediamente favorevole, non siano rappresentative di perdite permanenti di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2011						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/11 - NAV	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	39.715,18	44.291,13	3.971.517,88	4.429.113,20	457.595,32
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	34.352,83	36.921,76	3.435.283,22	3.692.176,10	256.892,88
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	26.599,13	27.733,00	2.659.913,40	2.773.300,00	113.386,60
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	22.527,91	16.872,09	1.351.674,48	1.012.325,46	-339.349,02
Fondo DVR & C. Private Equity	16.640,00	19,92	5,20	331.401,53	86.455,06	-244.946,47
Mid Industry Capital	300.000,00	26,00	9,25	7.800.000,00	2.774.010,00	-5.025.990,00
TOTALE				19.549.790,51	14.767.379,82	-4.782.410,69

Nella voce "Altri Titoli" è inserito lo **Swap Fresh Monte Paschi**, contratto derivato stipulato con J.P. Morgan Securities LTD nell'esercizio 2008.

Il contratto, in scadenza il 30/05/2011, è stato rinnovato nel giugno 2011 alle condizioni come di seguito specificate. Tale derivato, a fronte del quale non è stato corrisposto alcun premio e con il quale la Fondazione ha realizzato una "diversificazione sintetica" del patrimonio investito e dei redditi ad esso connessi, comporta lo scambio tra Fondazione e J.P. Morgan Securities LTD dei flussi derivanti da:

(1) un *bond* emesso da Bank of New York (Luxembourg) S.A. (di seguito “BNY”) per un valore corrispondente ad un nominale di euro 15.000.000,00 (l’emissione complessiva è pari ad un miliardo di euro - scadenza 30/12/2099), che corrisponde un tasso pari all’Euribor 3 mesi + 425 *basis points*; il *bond* non ha scadenza definita, ma è esclusivamente convertibile in azioni Banca Monte dei Paschi di Siena (di seguito “BMPS”) sulla base di un rapporto di conversione predefinito (corrispondente ad un prezzo di euro 3,38712 per l’azione BMPS); nel caso di conversione in azioni (facoltà esercitabile, anche parzialmente, da parte della Fondazione nel corso della durata del contratto derivato), i flussi del derivato saranno pari, in luogo degli interessi variabili sopra descritti, ai dividendi pagati dalle azioni BMPS rivenienti;

(2) un teorico finanziamento erogato da J.P. Morgan Securities LTD per un importo pari al valore di mercato del *bond* di cui sopra al momento della sottoscrizione del derivato (euro 14.252.149,50), che viene remunerato ad un tasso pari all’Euribor 3 mesi + 265 *basis points*.

Alla data di scadenza (29/06/2012) del contratto derivato, ovvero in un momento antecedente nel caso di richiesta (da parte della Fondazione) di estinzione anticipata dello stesso, la Fondazione potrà ritirare il *bond* (oppure le azioni BMPS, nel caso sia stato nel frattempo esercitato il diritto di conversione) a fronte del pagamento a J.P. Morgan Securities LTD del controvalore di euro 14.252.149,50 relativo al teorico finanziamento di cui al punto (2); in tale momento la Fondazione potrà anche optare per un’estinzione per cassa dell’operazione, incassando/pagando da/a J.P. Morgan Securities LTD (senza, in tal caso, ricevere il *bond* o le azioni) la differenza positiva/negativa tra il valore di mercato del *bond* o delle azioni ed il controvalore iniziale del teorico finanziamento.

Per effetto del significativo differenziale tra i due *spread* applicati (pari a 160 *basis points*), la Fondazione, nel corso del 2011, ha maturato un provento pari ad euro **372.146,91**, classificato alla voce 3. *Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie*.

L’operazione comporta di fatto che i rischi e benefici della proprietà del *bond* emesso da BNY siano in carico alla Fondazione. Poiché l’unica modalità per rientrare nel possesso del capitale investito sinteticamente nel *bond* è rappresentata (a parte la vendita sul mercato del *bond*) dalla sua conversione in azioni di BMPS, risulta evidente che la Fondazione, a fronte dei flussi di cassa ricevuti dal derivato, si assume in ultima istanza il rischio *equity* di BMPS.

In considerazione della natura del derivato, esso dovrebbe essere valutato al relativo fair value alla data di bilancio, ove negativo. Il fair value del derivato al 31 dicembre 2011 risulta negativo per circa euro **9.977.149,50**.

Avendo tuttavia riguardo alla sostanza dell’operazione, gli effetti economici e finanziari prodotti dalla stessa sono i medesimi che si sarebbero prodotti qualora la Fondazione avesse acceso un finanziamento presso J.P. Morgan Securities LTD per euro 14.252.149,50 per finanziare l’acquisto a valore di mercato del *bond* emesso da BNY caratterizzato da rendimenti elevati connessi a tassi interbancari.

In considerazione della volontà della Fondazione di mantenere il derivato in oggetto quale impiego durevole nel proprio patrimonio nonché dell’oggettiva capacità della Fondazione a mantenere tale destinazione, il recepimento a conto economico della minusvalenza latente sul *bond* BNY equivarrebbe a svalutare un titolo immobilizzato, ovvero a giudicare come permanente la perdita di valore delle azioni BMPS sottostanti.

Poiché, viceversa, gli amministratori non giudicano tale perdita come permanente, la minusvalenza in oggetto, pari appunto ad euro 9.977.149,50, non è stata imputata al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Lo swap è stato classificato tra i titoli immobilizzati – altri titoli - e pertanto valutato al costo di acquisto, per un controvalore pari a **zero**.

<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2011</i>						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Swap Fresh Monte Paschi	15.000.000	95,014	28,500	14.252.149,50	4.275.000,00	-9.977.149,50
TOTALE				14.252.149,50	4.275.000,00	-9.977.149,50

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per complessive euro **21.355.277,60**, risultano esclusivamente formate da strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Gli strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio pari ad euro **21.355.277,60** sono così composti:

<i>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2011</i>						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
F.I.P. - Fondo Immoili Pubblici	115	111.522,00	136.842,707	12.825.030,00	15.736.911,31	2.911.881,31
Fund Azimut - Target 2014	182.734,29	4,102	4,102	749.576,04	749.576,04	0,00
Fund Azimut - Istitutional Target	495.933,34	4,849	4,849	2.404.780,75	2.404.780,75	0,00
Fund Azimut - Strategy Trend	209.134,51	4,854	4,865	1.015.084,45	1.017.439,41	2.354,95
Fondo Akros long/short equity	3,94	469.709,367	469.709,367	1.848.306,36	1.848.306,36	0,00
Fondo Italia Euro Currency	312.695,31	7,995	7,995	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Fondo Emilia Romagna Social Housing	0,25	50.000,000		12.500,00	0,00	
				21.355.277,60	24.257.013,86	2.914.236,26

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono di seguito riepilogate:

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Acquisti 2011 -

Titolo	Numero quote	Prezzo di acquisto	CTV di carico
Fondo Akros Long Short Equity	3,94	508.259,212	2.000.000,00
Fondo Italia Euro Currency	312.695,31	7,995	2.500.000,00
Fondo Emilia Romagna Social Housing	0,25	50.000,000	12.500,00
Fondo Azimut Institutional Target	495.933,34	5,041	2.499.999,95
Fondo Azimut Strategic Trend	207.578,48	4,817	1.000.000,06
Totale			8.012.500,01

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Assegnazioni 2011 -

Titolo	Numero quote	Prezzo di assegnazione	CTV di assegnazione
Fondo Azimut Formula 1 - alpha gold 20-	1.785,49	4,536	8.098,98
Fondo Azimut Strategic Trend	3.203,69	4,708	15.084,39
Totale			23.183,37

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Rimborsi 2011 -

Titolo	Numero quote	Prezzo Rimborso	CTV rimborso
F.I.P. - Fondo Immobili Pubblici -	120	3.455	-414.600,00
F.I.P. - Fondo Immobili Pubblici -	115	1.299	-149.385,00
Totale			-563.985,00

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Vendita 2011 -

Titolo	Numero quote	Prezzo di bilancio	CTV di bilancio	Prezzo vendita	CTV vendita	Proventi
F.I.P. Fondo Immobili Pubblici	5,00	112.821	564.105,00	133.000	665.000,00	100.895,00
Fondo Azimut Formula 1 - alpha gold 20-	779.336,451	4,44	3.461.728,89	4,49	3.500.000,01	38.271,12
JPMorgan Income opportunity A	1.268,31	118,250	149.977,50	126,83	160.859,63	10.882,13
Schroder China Opportunities A	322,26	155,078	49.975,56	166,34	53.606,27	3.630,71
Carmignac Investissement A	6,44	7.446,950	47.965,80	8.082,61	52.060,09	4.094,29
Carmignac Patrimoine A	31,15	4.815,170	149.968,47	5.015,52	156.208,37	6.239,90
Fidelity Investment China Focus Fund A	6.058,44	8,248	49.970,00	8,87	53.732,30	3.762,30
Allis Euro Cedola Dinamica Fund	15.999,79	9,740	155.837,92	10,00	159.997,86	4.159,94
Totale			4.629.529,14		4.801.464,53	171.935,39

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Svalutazione 2011 -

Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Mercato	CTV di mercato	Svalutazione
Fondo Azimut Target 2014	182.734,285	4,442	811.675,11	4,102	749.576,04	-62.099,07
Fondo Azimut Institutional Target	495.933,337	5,041	2.499.999,95	4,849	2.404.780,75	-95.219,20
Fondo Akros Long Short Equity	3,935	508.259,212	2.000.000,00	469.709,367	1.848.306,36	-151.693,64
Totale			5.311.675,06		5.002.663,15	-309.011,91

4. Crediti.

I crediti (euro **9.731.700,94**) sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale.

I crediti con vita residua superiore ai 12 mesi, pari a complessive euro **9.713.263,18**, sono esclusivamente costituiti dai crediti verso l'Erario per IRPEG relativi agli esercizi in cui la Fondazione ha applicato le agevolazioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 che prevedono la tassazione del reddito con l'applicazione dell'aliquota IRPEG dimezzata.

Successivamente, il Ministero delle Finanze con la circolare n. 238/E del 4/10/1996 ha avallato il parere negativo del Consiglio di Stato sulla inapplicabilità della riduzione di aliquota.

Per gli esercizi **1992/93 - 1993/94 - 1994-95** (euro 5.087.882,89) gli importi dei Crediti Irpeg richiesti a rimborso sono ritenuti crediti certi, pur essendo ancora pendente il Contenzioso Tributario, in quanto i termini per il loro disconoscimento sono ampiamente prescritti. La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma – con sentenza n.38/21/10 del 21/10/2009 ha **disconosciuto** il diritto al rimborso della Fondazione di Piacenza e Vigevano, emettendo la sentenza di secondo grado che è entrata nel “merito” ed appare censurabile sotto diversi profili. Infatti tale sentenza è incorsa nella violazione e falsa applicazione delle norme che disciplinano la rettifica delle dichiarazioni dei redditi e l'effettuazione dei rimborsi (artt. 36 bis, 42 e 43 del D..P.R. 600/73) nonché nella plurima violazione dell'art.2697 sulla ripartizione dell'onere della prova tra le parti.

Pertanto la sentenza in oggetto merita di essere “cassata”, e, considerando che i crediti sono certi, in quanto ampiamente scaduti i termini per il loro disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha predisposto il ricorso in “Corte di Cassazione” entro i termini stabiliti, al fine di vedere riconosciuto il proprio diritto al rimborso.

I crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1995/96** (euro 1.447.300,22) **e 1999** (euro 867.321,19) sono stati opportunamente **“stralciati”**, come pure i relativi Fondi nel passivo, nel corso dell'esercizio 2010. Infatti la Corte di Cassazione con le sentenze n.3385 e 3386 del 18 febbraio 2010 ha dichiarato inesistenti tali crediti e quindi inammissibile il diritto al rimborso. I crediti infatti scaturivano dall'applicazione di un agevolazione (dimezzamento aliquota Irpeg) non applicabile alla situazione di principio in cui versano le Fondazioni bancarie, che sono Enti senza scopo di lucro, ma che dispongono della facoltà di esercitare attività commerciale in misura non prevalente.

Per i crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1996/97** (euro 883.720,76) **e 1997/98** (euro 599.228,93) la Fondazione di Piacenza e Vigevano **ha vinto** l'appello in Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione di Bologna - promosso dalla Agenzia delle Entrate, come si evince dalla sentenza n. 66/01/10 del 18 marzo 2010 emessa dalla stessa.

Per questi ultimi crediti (euro 1.482.949,69) il riconoscimento del diritto al rimborso e, di conseguenza, l'iscrizione del relativo credito in bilancio, sono subordinati alla riuscita del contenzioso tributario.

La Fondazione ha pertanto provveduto ad iscrivere nell'attivo l'importo di tali crediti, creando prudenzialmente nel passivo un apposito fondo di pari importo (euro 1.482.949,69).

L'incremento di euro 101.757,66 dei crediti verso l'Erario per Irpeg è relativo alla quota di Interessi su credito d'imposta maturata nel periodo il cui ammontare raggiunge l'importo di euro **3.142.430,60**.

La voce crediti esigibili oltre i dodici mesi è così composta:

CREDITO D'IMPOSTA IRPEG		FONDO CREDITO IMPOSTA	
ESERCIZIO 1992/93	1.772.854,51	ESERCIZIO 1992/93	
ESERCIZIO 1993/94	1.947.533,14	ESERCIZIO 1993/94	
ESERCIZIO 1994/95	1.367.495,24	ESERCIZIO 1994/95	
ESERCIZIO 1996/97	883.720,76	ESERCIZIO 1996/97	883.720,76
ESERCIZIO 1997/98	599.228,93	ESERCIZIO 1997/98	599.228,93
Interessi su credito imposta Irpeg	3.142.430,60		
Credito	9.713.263,18	Fondo	1.482.949,69

I crediti esigibili entro i dodici mesi pari a complessivi euro **18.437,76** sono stati valutati al valore nominale e sono dettagliati nella tabella seguente:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2011	31/12/2010	Incremento / Decremento
Fornitori c/anticipi acconti	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	9.758,08	18.971,92	-9.213,84
Crediti v/Erario per Irap	0,00	836,72	-836,72
Depositi cauzionali per utenze	0,00	0,00	0,00
Crediti v/Inail	0,00	0,00	0,00
Note di credito da ricevere	8.679,68	0,00	8.679,68
Operazioni banca da regolare	0,00	250.000,00	-250.000,00
Totali	18.437,76	269.808,64	-251.370,88

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide pari a complessive euro **21.041.278,37** sono rappresentate da denaro in cassa contante per euro 1.748,04 e dalle disponibilità sui diversi c/c bancari per complessive euro 21.039.530,33. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono sintetizzate nel prospetto che segue:

Disponibilità liquide	31/12/2011	31/12/2010	Incremento / Decremento
Cassa Contanti	1.748,04	3.262,58	-1.514,54
Conti correnti bancari	21.039.530,33	7.470.495,67	13.569.034,66
Totali	21.041.278,37	7.473.758,25	13.567.520,12

6. Ratei e Risconti attivi.

I ratei attivi per euro **2.643.933,37** sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni, strutturati e proventi da swap.

Ratei attivi al 31/12/2011

A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi
				g	m	a	
A	Banca Intesa	5,00%	5.000.000,00	25	1	2036	232.876,71
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	18.959,02
S	Banca Centropadana	6,95%	5.000.000,00	15	3	2021	102.138,85
A	Merrill Lynch	5,00%	20.000.000,00	30	3	2026	754.098,36
A	Royal Bank of Scotland	5,14%	30.000.000,00	29	6	2030	779.506,68
S	BTP	5,00%	300.000,00	1	8	2034	6.195,65
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	46.885,25
A	Boat Int. Credit Suisse	4,60%	48.000.000,00	2	8	2034	24.131,15
A	KFW	5,74%	21.000.000,00	10	8	2030	470.726,68
A	Royal Bank of Scotland	3,08%	10.000.000,00	11	10	2035	68.137,50
S	BTP	4,00%	4.700.000,00	1	2	2037	77.652,17
A	Banca Popolare Milano	3,25%	2.000.000,00	16	11	2015	7.991,80
A	Monte dei Paschi	4,38%	250.000,00				4.602,12
	Proventi da Swap	TV	15.000.000,00				50.031,43
	Totali		218.250.000				2.643.933,37

Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di euro **644.047,65** ha avuto la seguente movimentazione ed è così composto:

SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31-12-2011							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoziatore
1	BTP	4,00%	4.700.000	01/02/37	87,40	4.107.800,00	47.109,52
2	BTP	5,00%	300.000	01/08/34	97,04	291.120,00	1.114,59
3	Banca Popolare di Milano	3,25%	2.000.000	16/11/15	99,65	1.993.000,00	2.780,20
4	Banca Intesa	6,00%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000,00	4.946,76
5	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000	15/03/21	100,00	5.000.000,00	0,00
6	Merrill Lynch	5,00%	20.000.000	30/03/26	100,00	20.000.000,00	0,00
7	Royal Bank of Scotland	7,54%	30.000.000	29/06/30	98,00	29.400.000,00	156.133,33
8	KFW	6,59%	21.000.000	10/08/30	98,00	20.580.000,00	107.380,00
9	Boats Credit Suisse	3,50%	52.000.000	20/12/30	94,85	49.324.572,85	178.385,84
10	Boats Credit Suisse	4,60%	48.000.000	02/08/34	92,82	44.554.013,62	141.012,23
11	Royal Bank of Scotland	4,97%	10.000.000	11/10/35	99,75	9.975.000,00	5.185,19
Totale			198.000.000			190.200.506,47	644.047,65
Totale Scarto negoziazione attivo al 31-12-2010							545.533,68
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota al 13/01/2011 - linearizzazione							1.260,00
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota 2011 -							314.455,92
Scarto negoziazione attivo obbligazioni - quota 2011 -							23.444,53
Storno Scarto negoziazione attivo per conferimento titoli obbligazioni							-125.874,25
Storno Scarto negoziazione attivo per conferimento titoli strutturati							-114.772,22
Totale Scarto negoziazione attivo 2011							644.047,65

I risconti attivi pari ad euro **65.736,71**, sono relativi a fitti passivi, abbonamenti, assicurazioni, compensi revisione contabile bilancio e canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

7. Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto (euro **369.989.583,58**) è diminuito per complessive euro **22.144.130,46** come di seguito dettagliato:

Patrimonio Netto al 31/12/2010	euro 392.133.714,04
Decremento ut.zo Ris. Rivalutazione e Plusvalenza	euro - 25.495.526,06
Incremento destinazione avanzo 2011 (Riserve)	<u>euro 3.351.395,60</u>
Patrimonio netto al 31/12/2011	euro 369.989.583,58

Il decremento del Patrimonio netto (euro 25.495.526,06) è generato dall'utilizzo della **“Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza”** a copertura delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni in Banca Monte Parma per euro 24.495.526,06 e in Notrine per euro 1.000.000,00 per un valore complessivo di euro **-25.495.526,06.**

La **“Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza”** nasce a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissioni della partecipazione nella Conferitaria, come sancito nell'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153 del 17/05/1999.

Tale Riserva una volta conclusasi la dismissione nella conferitaria (cosa avvenuta per la Fondazione di Piacenza e Vigevano), non potrà più essere ricostituita o incrementata negli esercizi futuri.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano **ha ritenuto necessario e prudente** procedere alla totale svalutazione della partecipazione in Notrine S.A. per un controvalore di euro 1.000.000,00 e ad una svalutazione parziale dell'investimento in Banca Monte Parma per complessivi euro 24.495.526,06 come ampiamente spiegato nelle altre parti della Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Per “controbilanciare” tali svalutazioni, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di utilizzare la **“Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza”** (imputazione non diretta, ma facendo transitare le predette svalutazioni in Conto Economico), previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

L'Autorità di Vigilanza delle fondazioni di origine bancaria, Ministero dell'Economia e delle Finanze, interrogata in merito a quanto sopra esposto, con lettera del 17 aprile 2012 protocollo n. 32159 **ha espresso parere favorevole**, sia in merito alla necessità di procedere alla svalutazione delle predette partecipazioni, e sia all'utilizzo della **“Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza”**, mediante transito nel Conto Economico dell'esercizio 2011, a copertura delle svalutazioni stesse.

La "Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza" nel corso dell'esercizio 2011 ha avuto la seguente movimentazione:

- Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenza al 31/12/2010	euro 210.845.725,66
- decremento per utilizzo fondo anno 2011	<u>euro - 25.495.526,06</u>
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenza al 31/12/2011	euro 185.350.199,60

Il Patrimonio Netto si è incrementato per l'effetto della destinazione dell'Avanzo dell'esercizio 2011 rispettivamente a:

- riserva obbligatoria per euro 1.915.083,20;
- riserva integrità economica per euro 1.436.312,40.

Quindi al termine dell'esercizio 2011, dopo la destinazione del risultato di gestione, il patrimonio risulta così formato:

- Fondo di dotazione	euro 118.943.573,78
- Riserva rivalutazioni e plusvalenze	euro 185.350.199,60
- Riserva obbligatoria	euro 29.347.185,53
- Riserva per l'integrità economica	<u>euro 36.348.624,67</u>
Totale Patrimonio Netto	euro 369.989.583,58

8. Fondo stabilizzazione erogazioni future.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N.96 del 26 aprile 2001.

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **10.627.674,39** presenta la seguente movimentazione:

- F.do stabilizz. erogazioni future al 31/12/2010	euro 11.436.817,21
- Incremento per inglobamenti	euro 200.993,83
- Decremento per ristrutturazione S.Dionigi	euro - 1.284.460,65
- Incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2011	euro 60.992,46
- Incremento per destinazione avanzo esercizio 2011	<u>euro 213.331,54</u>

Fondo stabilizz. Erogazione Future al 31/12/2011 euro 10.627.674,39

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **10.627.674,39** si compone di:

- a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale per euro 5.854.634,61;
- b) Fondo erogazioni future per euro 4.323.039,78;
- c) Fondo erogazioni future settori rilevanti per euro 450.000,00.

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale di **euro 5.854.634,61** è rimasto invariato rispetto al 2010. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione, effettuato nel 2006, di tre immobili di proprietà della Fondazione:

- Immobile S.Franca per un valore di bilancio di euro 4.446.659,65;
- Immobile Gesuiti per un valore di bilancio di euro 844.233,67;
- Immobile S.Chiara per un valore di bilancio di euro 563.741,29;

i quali verranno utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi euro 5.854.634,61 è stato quindi stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "Fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

b) Fondi per erogazioni future

Il fondo erogazioni future (**euro 4.323.039,78**) è stato creato per "immagazzinare" idealmente le risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale.

Si tratta di un sorta di "magazzino" dal quale attingere "eventualmente" a fronte di improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti e altri settori. Ovvero è costituito da interventi e progetti per i quali non è stato possibile preventivare l'importo in sede di definizione del documento programmatico previsionale per l'esercizio in corso.

La voce "incremento per inglobamenti" di **euro 200.993,83** include impegni per erogazioni deliberati in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2011 si sono rivelati non realizzabili. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce Erogazioni Deliberate ed è stato portato a diretto incremento dei Fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi.

Il Fondo viene successivamente incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziato in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2011 sono stati assunti impegni per erogazioni a valere su tale esercizio per complessivi **euro 6.939.007,54**, mentre l'importo stanziato in sede previsionale era di 7 milioni di euro. Pertanto questa sorta di "risparmio erogativo", per l'esercizio 2011 è pari ad **euro 60.992,46**.

Per quanto riguarda, invece, la variazione in diminuzione di tale fondo pari ad euro 1.284.460,65, si ricorda che, nel corso del 2011, si sono perfezionate le operazioni relative alle opere di restauro e relativa acquisizione del complesso chiesastico di San Dionigi a Vigevano.

La Fondazione, infatti, abbandonando l'intenzione originaria di localizzare nel complesso San Dionigi la sede secondaria, ha acquisito la proprietà dei soli

L'importo totale di euro 1.284.460,65, sostenuto per tali interventi di recupero, che fino alla chiusura dell'esercizio 2010 era classificato nella voce contabile "acconti fabbricati", è stato quindi opportunamente "spesato" utilizzando il fondo erogazioni future.

- Fondo erogazioni future al 31/12/2010	euro	5.132.182,60
- Incremento per inglobamenti	euro	200.993,83
- Incremento per “risparmio erogativo” su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2011	euro	60.992,46
- Incremento per destinazione avanzo anno 2011	euro	213.331,54
- Utilizzo per erogaz. Immobile S.Dionigi	euro	- 1.284.460,65

c) Fondi per erogazioni future per i settori rilevanti

Per quanto riguarda l'esercizio 2011, tale percentuale risulta rispettata, pertanto non occorre accantonare ulteriori somme a tale fondo, che risulta, quindi, invariato rispetto all'esercizio precedente.

La capienza del Fondo Erogazioni ammonta al termine dell'esercizio 2011 a complessivi euro **5.500.000,00**, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale in base al quale, per l'anno **2012**, le risorse da destinare all'attività erogativa, si sono ridotte, rispetto agli esercizi precedenti, di euro 1.500.000,00.

Tale somma è stata pertanto istituita attraverso opportuni accantonamenti in sede di destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2011.

Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti (89%) per euro 4.895.000,00 e fondo erogazioni negli altri settori (11%) per euro 605.000,00: tale ripartizione scaturisce dal documento programmatico previsionale anno 2011.

Il fondo erogazioni al 31/12/2011 risulta pertanto così costituito:

<i>Fondo Erogazioni nei settori rilevanti:</i>	euro	4.895.000,00
<i>Fondo Erogazioni altri settori statutari:</i>	euro	605.000,00
<u>Totale Fondo Erogazioni</u>	euro	<u>5.500.000,00</u>

10. Fondi società strumentale.

Il fondo società strumentale è l'ideale copertura di pari valore della partecipazione non di controllo nella Fondazione per il Sud iscritta nell'Attivo tra le immobilizzazioni finanziarie (euro **1.688.913,40**).

11. Altri fondi per l'attività istituzionale.

La voce Altri fondi per l'attività istituzionale (euro **1.287.686,01**) è composta da:

1) fondo immobilizzazioni ad uso sociale	<u>euro 571.816,52;</u>
2) fondo riserva future assegnazioni L.266/91	<u>euro 206.393,79;</u>
3) altri fondi per attività di istituto	<u>euro 509.475,70,</u>

Il primo è la contropartita di pari valore degli immobili e beni ad uso sociale iscritti nell'attivo (rispettivamente euro 477.304,91 ed euro 94.511,61).

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi sociali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale della Fondazione (erogazioni).

Il fondo riserva future assegnazioni L.266/91 è stato generato nel corso dell'esercizio 2011, in base alle istruzioni ricevute dall'Acri nel luglio 2011 in seguito al Protocollo d'Intesa del 23 giugno 2010. Tale comunicazione atteneva appunto ad una reindirizzazione delle risorse stanziati a suo tempo a favore del Volontariato delle Regioni Meridionali. Gli importi residui di euro 58.387,92 ed euro 103.387,86, stanziati rispettivamente nell'esercizio 2006 e 2007, vengono infatti reindirizzati a questo nuovo "fondo" incrementato, altresì, di una quota derivante dalla destinazione dell'avanzo di gestione 2009 pari ad euro 76.601,46. Di seguito vengono riepilogate le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio:

- Reindirizzazione risorse Volont.Reg.Meriodionali 2006	euro	58.387,92
- Reindirizzazione risorse Volont.Reg.Meriodionali 2007	euro	103.387,86
- Reindirizzazione risorse Altri fondi (avanzo 2009)	euro	76.601,46
- Versamento a favore Fondazione con il Sud	euro	<u>- 31.983,45</u>

Totale fondo ris. future assegnazioni al 31/12/2011 euro 206.393,79

Il terzo fondo è stato generato nel 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione e corrisponde all'accantonamento effettuato in base alle indicazioni ricevute dall'Acri. La medesima procedura dovrà essere attuata fino all'esercizio 2014 in base alle disposizioni definite dall'Acri nella lettera del 25 febbraio 2011. La somma risultante dal calcolo viene temporaneamente accantonata nella voce "Altri fondi" in attesa di definire concretamente la sua corretta distribuzione a livello regionale (maggiori dettagli sono forniti nel capitolo della destinazione dell'avanzo di gestione).

Per quanto riguarda la quota di fondo generata nel 2010 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione 2010, l'Acri non ha ancora dato indicazioni in merito alla sua destinazione. Pertanto, la quota accantonata di euro 254.131,28, classificata nella voce "Altri fondi per attività d'istituto", rimane in attesa di destinazione. Di seguito vengono riepilogate le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2010	euro 254.131,28
- Incremento per destinazione avanzo anno 2011	<u>euro 255.344,42</u>

Totale fondo ris. future assegnazioni al 31/12/2011 euro 509.475,70

La voce di bilancio "Altri fondi per l'attività d'istituto" nel corso del 2011 ha avuto la seguente movimentazione:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2010	euro 902.549,26
- Reindirizzazione risorse Volont.Reg.Meridionali 2006	euro 58.387,92
- Reindirizzazione risorse Volont.Reg.Meridionali 2007	euro 103.387,86
- Versamento a favore Fondazione con il Sud	euro - 31.983,45
- Incremento per destinazione avanzo anno 2011	<u>euro 255.344,42</u>

Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2011 euro 1.287.686,01

12. Fondo per rischi ed oneri.

La voce fondi per rischi ed oneri pari a complessive euro **14.234.478,00** è composta dal fondo rischi (euro 7.200.028,31), dal fondo oscillazione valori (euro 5.551.500,00) e dal fondo credito imposta Irpeg (euro 1.482.949,69).

Il **Fondo rischi** ammonta al 31/12/2011 ad euro **7.200.028,31**. Tale somma attiene ai contratti di acquisto a termine sulle azioni Intesa San Paolo e Unicredit Banca e scaturisce da due diverse problematiche.

Un primo accantonamento prudenziale deriva dal rinnovo del contratto di acquisto a termine sui titoli Unicredit ed Intesa San Paolo effettuato a ottobre 2009. L'esercizio del diritto di acquisto rispetto al contratto iniziale è stato prorogato di 5 anni (al 19/12/2014). Il differenziale che perviene dal confronto tra l'impegno del contratto iniziale e il valore a scadenza del nuovo contratto prorogato (pari a complessivi euro 8.467.940) verrà imputato pro rata temporis in base alla durata della proroga di 5 anni.

La quota di competenza del 2011 è di euro **1.639.103,09**.

Un secondo accantonamento prudenziale è stato previsto a partire dal 2010 al fine di allineare i prezzi forward del contratto iniziale (febbraio 2008) attinenti

all'acquisto a termine di azioni Intesa San Paolo e Unicredit Banca, a prezzi ritenuti più "congrui".

La somma complessiva da accantonare per "allineare" i prezzi forward è pari a complessivi **9 milioni di euro**.

La quota di competenza del 2011 accantonata è risultata pari ad euro **1.800.000,00**, come più dettagliatamente descritto nel paragrafo dedicato ai conti d'ordine.

Si precisa che la quota di svalutazione ipotizzata non costituisce l'ammontare di perdita ritenuta permanente dalla Fondazione che,

(i) ha la possibilità di mantenere in portafoglio queste azioni per un orizzonte temporale ampiamente superiore a quello della scadenza dei contratti forward;
(ii) ritiene ragionevole pensare che nel lungo termine i corsi azionari dei titoli bancari si riallineeranno a prezzi più consoni al valore reale delle due maggiori banche italiane e quindi più vicini a quelli del 2008.

In considerazione delle persistenti incertezze sul settore bancario, la Fondazione, con riferimento a questa specifica fattispecie, ha ritenuto tuttavia prudenzialmente di adottare una procedura che consenta un accantonamento a fondo rischi della quota di minusvalenza che stima possa non essere recuperata in un orizzonte temporale di medio termine (5 anni).

Pertanto il Fondo Rischi nel corso del 2011 ha avuto la seguente movimentazione:

- Fondo Rischi al 31/12/2010	euro 3.760.925,22
- Acc.to quota 2011 maggior oneri rinn.contratto	euro 1.639.103,09
- Acc.to 2011 allineamento prezzi forward a scadenza	<u>euro 1.800.000,00</u>
Fondo Rischi al 31/12/2011	euro 7.200.028,31

Il **Fondo oscillazione valori** ammontante al 31/12/2011 ad euro **5.551.500,00** è relativo all'accantonamento dei maggiori dividendi incassati dalla Cassa Depositi e Prestiti a partire dal 2005 fino al 2009, come di seguito descritto:

- maggior dividendo di 2,45 punti percentuali nel 2005 (dividendi 2004) pari ad euro 367.500,00;
- maggior dividendo di 17,86 punti percentuali nel 2006 (dividendi 2005) pari ad euro 2.679.000,00;
- maggior dividendo di 7,90 punti percentuali nel 2007 (dividendi 2006) pari ad euro 1.185.000,00;
- maggior dividendo di 7,20 punti percentuali nel 2008 (dividendi 2007) pari ad euro 1.080.000,00;
- maggior dividendo di 1,60 punti percentuali nel 2009 (dividendi 2008) pari ad euro 240.000,00.

In base alle disposizioni contenute nello statuto della CDP, i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita, saranno computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di eventuale recesso (posticipato a gennaio 2013). Con l'esercizio 2009 (dividendo 2008) si è esaurito il beneficio del dividendo preferenziale minimo assegnato ai titolari di azioni privilegiate, pertanto nel 2011, come per l'anno 2010, non è stato necessario effettuare alcun accantonamento al fondo oscillazione valori. Pertanto il Fondo oscillazione valori nel corso del 2011 non ha avuto alcuna movimentazione ed è rimasto invariato a 5.551.500,00 euro.

Il Fondo credito d'imposta Irpeg (pari a **euro 1.482.949,69**) è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo nasce come contropartita rettificativa della parte di credito vantato verso l'Erario per Irpeg, il cui riconoscimento è in via di definizione.

13. Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2011 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Esso ammonta a euro **151.856,63** ed è così riepilogato:

- Fondo TFR al 31/12/2010	euro 132.097,92
- Utilizzo Fondo Tfr per liquidazione dipendenti (n.2)	euro - 4.576,86
- Accantonamento competenza 2011	<u>euro 24.335,57</u>
- Totale Fondo al 31/12/2011	euro 151.856,63

14. Erogazioni deliberate.

La voce Erogazioni deliberate pari ad euro **4.928.415,70**, rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a cui deve ancora far seguito l'uscita monetaria. Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

- Impegni residui nei settori rilevanti	euro 4.521.701,31
- Impegni residui negli altri settori statutari	euro 406.714,39
- Progetto Sud	euro 0,00
- Volontariato delle regioni meridionali	<u>euro 0,00</u>
Totale Debiti per Erogazioni Deliberate	euro 4.928.415,70

Come evidenziato sopra, tra gli impegni per erogazioni deliberate sono riclassificate le voci "Impegni per erogazioni Progetto Sud" e "Impegni erogazioni per Volontariato delle Regioni Meridionali", che scaturivano dalle "vecchie" disposizioni relative al Progetto Sud - Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 che si sono esaurite con la destinazione dell'avanzo 2009.

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il "nuovo" protocollo d'intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri - Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione Sud. Accordo al quale la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha aderito.

L'accordo, che ha come obiettivo il sostegno alla Fondazione per il Sud, si configura come efficace risposta "di sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni nelle regioni meridionali e costituisce un argine di fondamentale importanza per prevenire nuovi possibili tentativi di ingerenze ai danni delle Fondazioni.

L'accordo prevede la "canalizzazione" verso la Fondazione per il Sud di tutte le "risorse aggiuntive" che saranno annualmente messe in campo dalle Fondazioni, unitamente ad una significativa quota "della riserva" del precedente quinquennio che sarà parimenti destinata alla Fondazione per il Sud. Infatti in base all'Accordo Acri-Volontariato-Fondazioni del 23 giugno 2010, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più

come un “extra accantonamento”, aggiuntivo rispetto al 1/15 di cui all’art. 15 Legge 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un’erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, e quindi dovrà confluire nell’aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per l’esercizio 2011, la quota da stanziare da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata definita nella misura di **euro 101.154,00** ed è stata contabilizzata come erogazione tra i **“debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti”**.

Per quanto riguarda invece i debiti per Progetto Volontariato delle Regioni Meridionali, si ricorda che, nel luglio 2011, su indicazione dell’Acri si è provveduto a reindirizzare le risorse residue non ancora versate, al fondo per future assegnazioni azzerando totalmente il relativo stanziamento.

Le voci componenti la macro classe “Debiti per erogazioni deliberate” nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

- Saldo Iniziale al 31/12/2010	euro 4.781.061,74
- Delibere assunte nel 2011 (inclusa Fondazione Sud)	euro 6.172.694,54
- Inglobamenti effettuati nel corso dell’esercizio 2011	euro - 175.517,24
- Pagamenti effettuati nel corso dell’esercizio 2011	<u>euro - 6.256.537,73</u>
Totale al 31/12/2011	euro 4.521.701,31

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

- Saldo Iniziale al 31/12/2010	euro 266.329,49
- Delibere assunte nel 2011	euro 766.313,00
- Inglobamenti effettuati nel corso dell’esercizio 2011	euro - 25.476,59
- Pagamenti effettuati nel corso dell’esercizio 2011	<u>euro - 600.451,51</u>
Totale al 31/12/2011	euro 406.714,39

Progetto Volontariato delle regioni meridionali

- Saldo Iniziale al 31/12/2010	euro 319.183,45
- Versamento a favore Regione Puglia	euro - 157.407,67
- Reindirizzazione risorse a F.do Future Assegnazioni	<u>euro - 161.775,78</u>
Totale al 31/12/2011	euro 0,00

Impegni	Residuo al 31/12/2010	Delibere / Accantonamen ti / Ripristini effettuati nel 2011	Pagamenti/ Inglobamenti effettuati nel 2011	Debiti per erogazioni al 31/12/2011
Impegni 2004	3.241,29		3.241,29	0,00
- nei settori rilevanti	3.241,29		3.241,29	0,00
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00
Impegni 2006	21.219,56		476,59	20.742,97
- nei settori rilevanti	1.079,57		0,00	1.079,57
- negli altri settori statutari	20.139,99		476,59	19.663,40
Impegni 2007	90.522,97		41.013,18	49.509,79
- nei settori rilevanti	90.522,97		41.013,18	49.509,79
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00
Impegni 2008	406.350,14		273.538,74	132.811,40
- nei settori rilevanti	396.350,14		263.538,74	132.811,40
- negli altri settori statutari	10.000,00		10.000,00	0,00
Impegni 2009	1.121.545,73		885.909,03	235.636,70
- nei settori rilevanti	1.101.545,73		870.909,03	230.636,70
- negli altri settori statutari	20.000,00		15.000,00	5.000,00
Impegni 2010	3.404.511,54		2.261.866,07	1.142.645,47
- nei settori rilevanti	3.188.322,04		2.062.297,36	1.126.024,68
- negli altri settori statutari	216.189,50		199.568,71	16.620,79
Impegni 2011		6.939.007,54	3.591.938,17	3.347.069,37
- nei settori rilevanti		6.172.694,54	3.191.055,37	2.981.639,17
- negli altri settori statutari		766.313,00	400.882,80	365.430,20
Progetto Sud	0,00	0,00	0,00	0,00
Volontariato delle regioni meridionali	319.183,45	0,00	319.183,45	0,00
Totali	5.366.574,68	6.939.007,54	7.377.166,52	4.928.415,70
				4.521.701,31
				406.714,39
				0,00
				0,00

15. Fondo per il Volontariato.

I debiti per erogazioni ex. Art. 15 D.Lgs. 266/91 (**euro 710.594,64**) rappresentano gli accantonamenti per il Volontariato accumulati negli anni precedenti al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e al netto dei pagamenti effettuati alla Fondazione per il Sud.

Il Fondo è stato opportunamente incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione per l'esercizio 2011 seguendo le indicazioni previste dalla Legge 266/91.

La normativa del Volontariato stabilisce la misura dell'accantonamento in un quindicesimo (1/15) dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento a Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di gestione).

Fino all'esercizio 2005 esistevano delle controversie legali pendenti tra gli organi del Volontariato, beneficiari di questi fondi, e le Fondazioni bancarie, sulla corretta metodologia di calcolo.

Con la stipula del protocollo d'intesa del 05/10/2005 rinnovato il 23/06/2010, l'Acri e gli organismi di volontariato hanno condiviso uniformità di comportamento in sede di determinazione degli accantonamenti per il volontariato ex L. 266/91 da effettuarsi a chiusura di ogni esercizio.

Pertanto a partire dalla destinazione dell'avanzo di gestione 2009, le Fondazioni aderenti al protocollo d'intesa sono invitate ad astenersi dalla distribuzione regionale delle risorse dell'extra accantonamento, accantonando tale somma in una posta generica del passivo "Altri Fondi per Attività d'istituto" in attesa di definirne la ripartizione che verrà stabilita e comunicata dall'Acri.

Il Fondo per il volontariato (**710.594,64 euro**) si suddivide quindi in:

- un fondo disponibile pari a	euro	<u>696.547,12;</u>
- un fondo disponibile – extra accantonamento	euro	<u>14.047,52;</u>

Si dettagliano di seguito le rispettive movimentazioni:

Fondo Legge 266/91 – disponibile -

- Esistenza al 31/12/2010	euro	636.326,05
- Quota versata al Comitato Regionale 2011	euro	- 195.123,36
- Accantonamento Esercizio 2011	<u>euro</u>	<u>255.344,43</u>
Totale al 31/12/2011	euro	696.547,12

Fondo Legge 266/91 – disponibile – extra accantonamento -

- Esistenza al 31/12/2010	euro	70.237,61
- Quota versata Regione Toscana 2011	euro	- 56.190,09
Totale al 31/12/2011	euro	14.047,52

16. Debiti.

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della Fondazione nei confronti di terzi sono state valutate al loro valore nominale, hanno durata residua inferiore ai 12 mesi e ammontano complessivamente ad **euro 937.654,86** come meglio dettagliato nel prospetto seguente:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2011	31/12/2010	Incremento / Decremento
Debiti v/fornitori	571.955,53	177.629,70	394.325,83
- Debiti v/fornitori	138.144,07	127.317,27	10.826,80
- Debiti per fatture da ricevere	432.388,74	50.312,43	382.076,31
- Debiti diversi	1.422,72	0,00	1.422,72
Debiti v/Organi Istituzionali	0,00	0,00	0,00
- Debiti v/Consiglio d'Amministrazione	0,00	0,00	0,00
- Debiti v/Consiglio Generale	0,00	0,00	0,00
- Debiti v/Collegio Sindacale	0,00	0,00	0,00
Debiti v/dipendenti	36.188,96	35.047,67	1.141,29
- Debiti per ferie e permessi residui	36.188,96	35.047,67	1.141,29
Debiti tributari	294.624,56	144.859,32	149.765,24
- Debiti v/Erario rit.lrpef redditi lavoro dipendente	19.586,20	13.965,15	5.621,05
- Debiti v/Erario per addizionali Ire (regionale / comunale)	4.648,88	3.686,24	962,64
- Debiti v/Erario rit.lrpef redditi lavoro autonomo	4.819,79	6.817,74	-1.997,95
- Debiti v/Erario rit.lrpef redditi assimilati lavoro dipendente	15.570,48	14.536,23	1.034,25
- Debiti v/Erario per imp.sostitutiva Tfr	229,17	156,14	73,03
- Debiti v/Erario lrpef su contributi c/esercizio	13.267,93	3.363,88	9.904,05
- Debiti v/Erario imposta Ires	52.436,00	102.333,94	-49.897,94
- Debiti v/Erario imposta Irap	335,93	0,00	335,93
- Debiti v/Erario per diritti d'agenzia	10,12	0,00	10,12
- Debiti v/Erario per ritenute fiscali capital gain titoli	183.720,06	0,00	183.720,06
Debiti v/Istituto di Previdenza	34.885,81	24.894,19	9.991,62
- Debiti v/Inps	34.763,31	24.702,76	10.060,55
- Debiti v/Inail	29,19	89,81	-60,62
- Debiti v/Ente Bilaterale	93,31	101,62	-8,31
Operazioni da regolare	0,00	5.697,60	-5.697,60
Totali	937.654,86	388.128,48	549.526,38

17. Ratei e risconti passivi.

I ratei, i risconti e lo scarto di negoziazione passivi ammontano complessivamente ad euro **6.080.215,97** e sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

I ratei passivi di euro **324.237,76** sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionari.

I risconti passivi di euro **5.748.861,63** comprendono:

- euro **16.305,05** per affitti attivi, relativi alla quota di affitto percepito dalla Fondazione relativamente all'immobile Casa dello Studente concesso in locazione all'Amministrazione Provinciale di competenza del futuro esercizio;

- euro **5.732.556,58** per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli definiti come strutturati presentano asimmetrie di rendimento, poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all'origine dall'emittente per i primi periodi viene finanziariamente "compensata" da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento. Il risconto passivo nasce appunto dall'applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell'esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi. La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

							Procedura di Linearizzazione				
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute	Differenziale al 31/12/2011 - titoli strutturati	Scarto di negoziazione attivo / passivo	Differenziale al 31/12/2011 incluso scarto di emissione	
A	Banca Intesa	5,00%	5.000.000,00	25	1	2036		29.109,59	-591.896,53	4.946,76	-586.949,77
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017		2.369,88			
S	Banca Centropadana	6,95%	5.000.000,00	15	3	2021		12.767,36			
A	Merrill Lynch	5,00%	20.000.000,00	30	3	2026		94.262,30	-64.283,33		-64.283,33
A	Royal Bank of Scotland	5,14%	30.000.000,00	29	6	2030		97.438,34	-2.272.609,94	156.133,33	-2.116.476,61
S	BTP	5,00%	300.000,00	1	8	2034		774,46	0,00	1.114,59	
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030		5.860,66	0,00	178.385,84	
A	Boat Int. Credit Suisse	4,60%	48.000.000,00	2	8	2034		3.016,39	0,00	141.012,23	
A	KFW	5,74%	21.000.000,00	10	8	2030		58.840,83	-1.339.055,67	107.380,00	-1.231.675,67
A	Royal Bank of Scotland	3,08%	10.000.000,00	11	10	2035		8.517,19	-1.464.711,11	5.185,19	-1.459.525,93
S	BTP	4,00%	4.700.000,00	1	2	2037		9.706,52	0,00	47.109,52	
A	Banca Popolare Milano	3,25%	2.000.000,00	16	11	2015		998,98	0,00	2.780,20	
A	Monte dei Paschi	4,38%	250.000,00	30	7	2013		575,26	0,00	-7.116,59	
	Proventi da Swap	TV	15.000.000,00								
	Totali		218.250.000				324.237,76	-5.732.556,58	636.931,06	-5.458.911,31	

Lo scarto di negoziazione passivo esclusivamente per un titolo obbligazionario è di **euro 7.116,58** come si evince dalla tabella di seguito riportata.

SCARTO DI NEGOZIAZIONE PASSIVO AL 31-12-2011							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoziazione
1	Monte dei Paschi	4,38%	250.000	30/07/13	104,97	262.415,00	-7.116,58
Totale			250.000			262.415,00	-7.116,58
Totale Scarto negoziazione passivo 31-12-2010							-3.764,90
Scarto negoziazione passivo titoli strutturati - quota 2011 -							
Scarto negoziazione passivo obbligazioni - quota 2011 -							-3.351,68
Storno Scarto negoziazione passivo per vendita obbligazioni							
Storno Scarto negoziazione passivo per conferimento titoli strutturati							
Totale Scarto negoziazione passivo 2011							-7.116,58

Conti d'ordine.

Nei conti d'ordine figurano gli impegni erogativi futuri, euro **4.119.790,08**, scaturenti da delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2011, la cui competenza è da attribuire ai prossimi anni.

Gli impegni di erogazioni risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
- Impegni Erogazioni anno 2012	2.692.918,92
- Impegni Erogazioni anno 2013	899.435,58
- Impegni Erogazioni anno 2014	527.435,58
Totale	4.119.790,08

CONTI D'ORDINE	
ESERCIZIO 2012	
UNIVERSITA' CATTOLICA - DOTTORATO DI RICERCA - PROSECUZIONE	343.750,00
FONDAZIONE TEATRI - SOSTEGNO ATTIVITA'	300.000,00
GESTIONE AUDITORIUM	200.000,00
ASSOCIAZIONE POLIPLACENZA	200.000,00
ASSOCIAZIONE POLIPLACENZA	200.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - BORSE DI STUDIO	170.000,00
ASS.NE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA	130.000,00
LEAP - PROGETTO RICERCA CO2 DA FONTI FOSSILI	102.000,00
FONDAZIONE MADONNA DELLA BOMBA - AMPLIAMENTO RESIDENZA ANZIANI	100.000,00
ASSOCIAZIONE INSIEME PER L'HOSPICE - PLACENZA - SOSTEGNO ATTIVITA'	100.000,00
COMUNE DI GAZZOLA - COSTRUZIONE SCUOLA INFANZIA	100.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - SOSTEGNO DOTTORATO DI RICERCA	90.000,00
ASS.NE PLACENZA JAZZ CLUB - FESTIVAL JAZZ 2012	80.000,00
COMUNE DI VIGEVANO - CULTURA - STAGIONE 2011/2012	70.000,00
ASS.NE CARLO RASPERINI - CASA SCOUT SPETTINE	60.000,00
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PLACENZA -	53.333,34
ATTIVITA' CULTURALI	50.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - PC - DOUBLE DEGREE -	50.000,00
FONDAZIONE AUTONOMA CARITAS	50.000,00
COMUNITA' MONTANA E AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PLACENZA -	40.000,00
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO VIGEVANO -	30.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - PC - MUMAT -	30.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - PC - SCUOLA DOTTORATO POLITICA ECONOMICA	30.000,00
SPESE MANTENIMENTO PIE DONNE C/O PIO RITIRO S.CHIARA	20.000,00
AUSERV VIGEVANO - GIORNATE IN COMPAGNIA	20.000,00
ASS.NE PLACENTHIA MARATHON	15.000,00
IMMOBILE S.CHIARA - SPESE DI GESTIONE	13.835,58
DIOCESI VIGEVANO SERVIZIO PASTORALE - TERRA A TERRA	10.000,00
ASSOCIAZIONE OLTRE MARE - VIGEVANO - PROGETTO "LA COMUNITA' SI CURA"	10.000,00
AMM.PROVINCIALE PC - PROGETTO SICUREZZA - AUTOBUS DISCOTECHE	10.000,00
GRUPPO STRUMENTALA CIAMPI - ATTIVITA' 2012	9.000,00
CLUB AUTOVEICOLI D'EPOCA - INIZIATIVE VARIE	6.000,00
TOTALI	2.692.918,92

ESERCIZIO 2013			
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - SOSTEGNO DOTTORATO DI RICERCA			203.600,00
GESTIONE AUDITORIUM			200.000,00
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - BORSE TRIENNALI			170.000,00
LEAP - PROGETTO RICERCA CO2 DA FONTI FOSSILI			102.000,00
ASSOCIAZIONE INSIEME PER L'HOSPICE - PIACENZA - SOSTEGNO ATTIVITA'			100.000,00
SPESE MANTENIMENTO PIE DONNE C/O PIO RITIRO S.CHIARA			60.000,00
ATTIVITA' CULTURALI			50.000,00
IMMOBILE S.CHIARA - SPESE DI GESTIONE			13.835,58
TOTALI			899.435,58
ESERCIZIO 2014			
UNIVERSITA' CATTOLICA - AGRISYSTEM - SOSTEGNO DOTTORATO DI RICERCA			203.600,00
GESTIONE AUDITORIUM			200.000,00
SPESE MANTENIMENTO PIE DONNE C/O PIO RITIRO S.CHIARA			60.000,00
ATTIVITA' CULTURALI			50.000,00
IMMOBILE S.CHIARA - SPESE DI GESTIONE			13.835,58
TOTALI			527.435,58

Nei conti d'ordine nella categoria Garanzie ed Impegni (**euro 53.586.251,85**) è compreso l'importo di euro **8.084.915,92** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di Private Equity per un ammontare complessivo di euro 28.800.130,22. La Fondazione, infatti, alla data del 31/12/2011 in base ai piani di richiamo, ha versato capitale nei Fondi di cui sopra per euro **20.715.214,30**.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Private Equity				
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato al 31/12/2011	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2011
Advanced Capital II	5.000.000,00	4.605.113,36	394.886,64	3.971.517,88
Advanced Capital III	5.000.000,00	3.499.684,93	1.500.315,07	3.435.283,22
DVR&C. Private Equity	3.000.130,22	200.741,53	2.799.388,69	331.401,53
Gate Riello Investimenti	3.000.000,00	1.351.674,48	1.648.325,52	1.351.674,48
Idea I Fund of funds	5.000.000,00	3.258.000,00	1.742.000,00	2.659.913,40
Mid Industry Capital	7.800.000,00	7.800.000,00	0,00	7.800.000,00
Totali al 31/12/2011	28.800.130,22	20.715.214,30	8.084.915,92	19.549.790,51

Nella categoria "Garanzie ed Impegni" è inoltre compreso l'importo complessivo delle minusvalenze finanziarie (euro **5.979.907,65**) scaturenti dalle gestioni finanziarie e patrimoniali che hanno realizzato performance negative sia nell'esercizio 2011 che in quelli precedenti.

Nella tabella di seguito riportata, viene evidenziata la suddivisione dei crediti presenti presso i diversi depositari.

MINUSVALENZE AL 31-12-2011					
Minus. da utilizzare	2011	2012	2013	2014	2015
6.248.029	0	2.884.450	25.922	2.350.856	986.800
Minus. Utiliz. o scadute nel 2011	2011	2012	2013	2014	2015
0	0	0	0	0	0
Residuo Minus. da utilizzare	2011	2012	2013	2014	2015
5.979.908	0	2.616.329	25.922	2.350.856	986.800
Depositari					
Cassa Risp. PR PC (risparmio amministrato)		11.211	0	0	0
Banca Fideuram (risparmio amministrato)		85.109	25.922	2.246	0
Banca di Piacenza (risparmio amministrato)		2.147.630	0	0	0
Banca Monte Parma (risparmio amministrato)		372.379	0	2.348.610	986.800
CREDITO IMPOSTA CAPITAL GAIN	0	327.041	3.240	293.857	123.350
* scadenza minusvalenza al 31 dicembre 2011					

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è inoltre compreso l’importo di euro **39.521.428,28** relativo ai contratti di acquisto a termine rispettivamente su Unicredit Banca (euro 20.077.951,15) e su IntesaSanPaolo (euro 19.443.477,13).

L’operazione effettuata nel 2008, consigliata dall’Advisor Prometeia aveva lo scopo di incrementare la redditività e la liquidità del Patrimonio della Fondazione migliorando altresì, attraverso la “diversificazione sintetica” del patrimonio, l’asset allocation globale. La transazione avvenne senza l’impiego di cassa, attraverso la stipulazione di contratti di acquisto a termine.

Date le favorevoli condizioni di mercato di quel momento, si diede inoltre corso alla vendita di opzioni “call” che consentirono di incassare premi di importo rilevante (quasi due milioni di euro).

All’approssimarsi della scadenza dei contratti a termine (dicembre 2008) si procedette al rinnovo degli stessi. Occorre precisare che i contratti sono stati rinnovati più volte. Infatti alla prima scadenza del 19 dicembre 2008 l’operazione fu temporaneamente rinnovata fino al 30 aprile 2009 e, successivamente, fino al 18 dicembre 2009. Nella fase di rinnovo i termini del contratto sono mutati in base alle condizioni di mercato di volta in volta in essere. Per esempio, il “rolling” definito il 30 aprile 2009 con scadenza

dicembre ha visto fissare, in un primo tempo, il prezzo a termine delle azioni Unicredit a euro 5,13 e poi rettificare detto valore a 4,55 a seguito del dividendo distribuito dalla banca. Ma come già sopra specificato l'operazione consigliata da Prometeia aveva un duplice obiettivo:

- attuare una diversificazione degli investimenti della Fondazione;
- incrementare, a fronte di condizioni di mercato favorevoli, la redditività della gestione del patrimonio.

Per questi motivi la Fondazione ha richiesto un termine contrattuale più esteso per l'eventuale esercizio dell'acquisto a termine delle azioni Intesa e Unicredit. La controparte dell'operazione, Deutsche Bank, ha accolto favorevolmente la proposta e ha ritenuto di stipulare un contratto quinquennale, scadenza 19 dicembre 2014, entro il cui termine la Fondazione potrà entrare in possesso delle azioni o valutare una nuova proroga.

Il contratto in essere al 31/12/2011, stipulato con Deutsche Bank, prevede l'acquisto a termine di:

- 557.599 di azioni Unicredit Banca con un prezzo a termine (prezzo forward) pari a euro 34,87 per ciascuna azione;
- 3.895.001 di azioni IntesaSanPaolo con un prezzo a termine (prezzo forward) pari a euro 5,1548 per ciascuna azione.

Le nuove condizioni prevedono un valore superiore delle azioni da acquisire in quanto l'operazione stima le previsioni di crescita dei valori azionari delle azioni stesse nel corso dei cinque anni di durata del contratto (complessivamente il valore dei contratti indicati nei conti d'ordine passa da euro 31 milioni iniziali a euro 39 milioni circa a scadenza). Occorre però considerare che le condizioni indicate non prevedono il pagamento di alcun dividendo da parte delle due banche. Ciò significa che, come già avvenuto in occasione del rinnovo del 30 aprile 2009, la distribuzione di dividendi porterà ad un riallineamento dei prezzi a termine a favore della Fondazione.

Inoltre prudentemente, la Fondazione ha ritenuto di imputare la differenza tra l'impegno iniziale (di circa 31 milioni di euro) e il nuovo valore complessivo a termine (di circa 39,5 milioni di euro) in un fondo rischi del passivo che sarà alimentato con il principio del "pro rata temporis". In tal modo la somma di circa 8,5 milioni di euro sarà ripartita per la durata del contratto (5 anni) e la quota di competenza sarà imputata ai singoli esercizi.

La quota di competenza per l'esercizio 2011 è pari ad euro **1.639.103,09**

Totale differenziale da imputare pro-tempore fino al 19/12/2014	8.200.006
Onere finanziario totale per differimento pagamento	8.200.006,17
Inizio competenza	19-dic-09
Fine competenza	19-dic-14
Data fine esercizio	31-dic-11
gg competenza totali	1.826
gg competenza 2011	365
Onere finanziario di competenza 2011	1.639.103,09
Totale onere finanziario di competenza 2011	1.639.103,09

CONTRATTO DERIVATI - Cronologia -					
Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Inizio contratto	Scadenza contratto	Valore dell'impegno a scadenza
Intesa SanPaolo	3.350.000	4,6048	26-feb-08	19-dic-08	15.426.080,00
Unicredit Banca	3.000.000	5,0500	26-feb-08	19-dic-08	15.150.000,00
					30.576.080,00
1° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	4,6410	19-dic-08	30-apr-09	15.660.892,07
Unicredit Banca	3.000.000	5,1300	19-dic-08	30-apr-09	15.390.000,00
					31.050.892,07
2° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	4,7180	30-apr-09	18-dic-09	15.920.725,87
Unicredit Banca	3.381.003	4,5543	30-apr-09	18-dic-09	15.398.101,96
					31.318.827,83
3° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	5,9500	18-dic-09	19-dic-14	20.078.066,75
Unicredit Banca	3.381.003	5,7500	18-dic-09	19-dic-14	19.440.767,25
					39.518.834,00
Situazione al 31/12/2011					
Intesa SanPaolo	3.895.001	5,1548	19-dic-14	19-dic-14	20.077.951,15
Unicredit Banca	557.599	34,8700	19-dic-14	19-dic-14	19.443.477,13
					39.521.428,28

La Fondazione nel corso del 2010 aveva formulato previsioni in merito alle quotazioni di mercato delle azioni Unicredit ed Intesa, particolarmente depresse, che però riflettevano, si pensava, valori inferiori ai patrimoni di riferimento tanto da ritenere che nel tempo potessero **“in parte avvicinarsi”** ai propri valori di carico. Queste considerazioni erano supportate da report svolti da analisti finanziari, dall'esame del piano industriale 2011-2013/2015 di Intesa Sanpaolo e dai risultati conseguiti nel quarto trimestre 2010 da Unicredit.

Il sistema bancario opera in un ambiente difficile in cui sia l'andamento dei mercati finanziari (con tassi d'interesse a livelli estremamente bassi) che dell'economia reale generano rilevanti erosioni dei conti economici. Inoltre le modifiche che i “Regulators” stanno imponendo al sistema bancario e finanziario internazionale comportano ulteriori oneri.

La Fondazione ritiene che, nel breve termine e quindi anche nel 2012, il settore bancario non dovrebbe essere oggetto di consistenti progressi in quanto i vantaggi derivanti dall'aumento dei tassi di interesse dovrebbero essere in parte compensati da una crescita della congiuntura ancora moderata e dai programmi di patrimonializzazione che saranno lanciati dalle banche.

Mentre nel medio termine il processo di adeguamento dei tassi a livelli più elevati rispetto agli attuali abbinato ad una più robusta capacità di credito

delle banche dovrebbero rappresentare le basi per una crescita sostenibile e rilevante del conto economico e, quindi, delle quotazioni di borsa.

Il rischio dell'operazione è rappresentato dalla chiusura dei contratti a termine in una fase in cui i prezzi contrattuali siano superiori ai prezzi di mercato. Qualora si concretizzasse questa ipotesi, i titoli azionari acquistati verrebbero classificati quali investimenti duraturi e quindi immobilizzati e iscritti tra le partecipazioni – titoli immobilizzati – lasciandoli valorizzati al costo di acquisto.

In relazione però a questa ipotesi, la Fondazione lo scorso esercizio ritenne prudente, procedere all'“**abbattimento**” dei prezzi forward dei contratti.

Analizzando le prospettive future di crescita dei due titoli azionari in oggetto, supportata da studi svolti da analisti finanziari, ritenne congruo ipotizzare un tasso di crescita medio di circa il 10% dei corsi azionari per successivi 5 esercizi, ovvero alla data di scadenza dei contratti.

Al fine di “**allineare**” i prezzi forward del contratto originario ai “nuovi prezzi forward” rivisti in base alle prospettive di crescita, si era previsto di accantonare al Fondo rischi la somma complessiva di euro **9.000.000,00** da imputare sui 5 anni che residuavano alla scadenza del contratto.

Se il Fondo di 9 milioni di euro, viene sommato al Fondo rischi, che “pro rata temporis” viene accantonato ogni esercizio, e che alla conclusione del contratto raggiungerà la somma complessiva di euro **8.467.939,97**, si ottiene un Fondo pari ad euro **17.467.939,97** che va a “depurare” i prezzi forward originari del contratto portandoli a “valori” che si ritiene vicini alla situazione ipotizzabile a scadenza, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

<i>Situazione al 19 dicembre 2014 - con utilizzo Fondo Rischi</i>						
<i>Acquisto a termine</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Prezzo forward</i>	<i>Esborso monetario per acquisto al 19/12/2014</i>	<i>Prezzo carico al 19/12/14</i>	<i>Utilizzo Fondi Rischi e svalutazione</i>	<i>C.T.V. di carico</i>
Intesa San Paolo	3.895.001,00	5,155	20.077.951,15	2,865	-8.917.174,69	11.160.776,47
Unicredit	557.599,00	34,870	19.443.477,13	19,535	-8.550.765,29	10.892.711,84
			39.521.428,28		-17.467.939,97	22.053.488,31

Le prospettive future di crescita dei due titoli azionari in oggetto, ipotizzate nel 2010, sono state purtroppo disattese, anzi nel 2011 le quotazioni hanno avuto un andamento fortemente negativo.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano al fine di ridurre:

- l'esposizione al comparto azionario (mercato particolarmente volatile ed instabile)
- l'esborso monetario previsto per il 19 dicembre 2014

nel primo trimestre 2012, ha stipulato un contratto che prevede la cessione totale dell'impegno assunto a termine (19/12/2014) di acquistare le azioni Intesa Sanpaolo e la conseguente chiusura del contratto forward attinente.

Alla luce di tali considerazioni, nel 2011 la Fondazione ha provveduto ad accantonare la somma di **euro 1.800.000,00**, intendendo prudenzialmente “girare” gli accantonamenti sopra illustrati per complessivi **17.467.939,97 euro** (8.467.939,97 e 9.000.000,00) a copertura del differenziale tra il prezzo forward di Unicredit stabilito nel contratto e il valore di mercato del titolo al momento dell’acquisizione.

Si precisa che la quota di svalutazione ipotizzata per i prossimi 4 anni non costituisce l’ammontare di perdita ritenuta permanente dalla Fondazione che, (i) ha la possibilità di mantenere in portafoglio queste azioni per un orizzonte temporale ampiamente superiore a quello della scadenza dei contratti forward; (ii) ritiene ragionevole pensare che nel lungo termine i corsi azionari dei titoli bancari si riallineeranno ai valori prossimi a quelli del 2008.

In considerazione delle persistenti incertezze sul settore bancario, la Fondazione, con riferimento a questa specifica fattispecie, ha ritenuto tuttavia prudenzialmente di adottare una procedura che consenta un accantonamento a fondo rischi della quota di minusvalenza che stima possa non essere recuperata in un orizzonte temporale di medio termine (4 anni).

Impegni contratto acquisto a termine al 31/12/2011 Unicredit Banca e Intesa SanPaolo							
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto	Prezzo mercato 31/12/11	Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 31/12/2011	Minusvalenza Netta al 31/12/2011
Intesa SanPaolo	3.895.001,00	5,155	20.077.951,15	0,965	-16.317.717,19		
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	19.443.477,13	6,415	-15.866.479,55		
Impegno monetario al 19/12/2014			39.521.428,28		-32.184.196,73	7.200.028,32	-24.984.168,42
Fondo Rischi a copertura maggior onere rinnovi contratto al 19/12/2014					-8.467.939,96	Quota anno 2010	1.639.103,09
Fondo Svalutazione dei contratti a termine al 19/12/2014					-9.000.000,00	Quota anno 2010	1.800.000,00
Fondo Rischi a copertura maggior onere rinnovi contratto al 19/12/2014					-8.467.939,97	Quota anno 2011	1.639.103,09
Fondo Svalutazione dei contratti a termine al 19/12/2014					-9.000.000,00	Quota anno 2011	1.800.000,00

Conti d'ordine - Impegni contratto acquisto a termine Unicredit Banca e Intesa SanPaolo						
Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore storico dell'impegno	Valore di Mercato dell'impegno	Minusvalenza Latente
Intesa SanPaolo	3.895.001,00	5,155	0,965	20.077.951,15	3.760.233,97	-16.317.717,19
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	6,415	19.443.477,13	3.576.997,59	-15.866.479,55
TOTALE				39.521.428,28	7.337.231,55	-32.184.196,73
				Fondo Svalutazione contratti a termine 31/12/2011		
				7.200.028,31		

Per opportuna conoscenza di seguito viene riepilogata la situazione al 19/12/2014 in merito al contratto forward Unicredit con l'utilizzo degli accantonamenti effettuati.

<i>Situazione al 19 dicembre 2014 - con utilizzo Fondo Rischio</i>						
<i>Acquisto a termine</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Prezzo forward</i>	<i>Esborso monetario per acquisto al 19/12/2014</i>	<i>Prezzo carico al 19/12/14</i>	<i>Utilizzo Fondi Rischio e svalutazione</i>	<i>C.T.V. di carico</i>
Unicredit	557.599,00	34,870	19.443.477,13	3,543	-17.467.939,97	1.975.537,16
			19.443.477,13		-17.467.939,97	1.975.537,16

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera c) alla lettera i) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro in merito agli investimenti finanziari.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Valore di bilancio al 01/01/2011				16.715.536,94
Costo storico al 01/01/2011				18.414.266,66
Acquisti / Spese Incrementative				274.546,35
Acconti				
Trasferimenti				-1.384.460,65
Vendite				
Dismissioni				-1.074,00
Svalutazioni				
Rivalutazioni				
Ammortamento esercizio				-375.532,16
Decremento fondo ammortamento				542,13
Ammortamenti esercizi precedenti				1.698.729,72
Proventi da affitti immobili da reddito				109.742,93
Valore di bilancio al 31/12/2011				15.229.558,61
Costo storico al 31/12/2011				17.303.278,36

Cespiti	Costo Storico 31/12/2010	F.do Amm.to 31/12/2010	Valore netto 31/12/2010	Acquisti / Incrementi 2011	Vendite / Decrem. 2011	Dismissioni 2011	Costo Storico 31/12/11	Increment./De crem F.do Amm.	Amm.to 2011	F.do Amm.to 31/12/11	Imm.nette 31/12/11
Fabbricati strumentali	6.501.441,39	862.717,01	5.638.724,38	100.000,00			6.601.441,39		182.880,39	1.045.597,40	5.555.843,99
Acconti fabbricati	1.384.460,65		1.384.460,65		-1.384.460,65		0,00				0,00
Attrezzatura e Impianti	532.315,73	213.087,55	319.228,18	126.059,64	-1.074,00		657.301,37	-542,13	80.150,82	292.696,24	364.605,13
Automezzi	38.000,00	23.750,00	14.250,00				38.000,00		9.500,00	33.250,00	4.750,00
Macchine uff. elettriche	439,88	439,88	0,00				439,88			439,88	0,00
Macc. uff. elettroniche	62.702,41	49.849,25	12.853,16				62.702,41		4.059,56	53.908,81	8.793,60
Mobili e arredi	617.813,51	393.866,92	223.946,59	3.630,00			621.443,51		61.726,70	455.593,62	165.849,89
Quadri e opere d'arte	1.073.752,95	0,00	1.073.752,95				1.073.752,95			0,00	1.073.752,95
Immobili non strumentali	35.354,55	0,00	35.354,55				35.354,55			0,00	35.354,55
Immobili ad uso sociale	477.304,91	0,00	477.304,91				477.304,91			0,00	477.304,91
Beni ad uso sociale	94.511,61	0,00	94.511,61				94.511,61			0,00	94.511,61
Immobili attività istituzionali	6.576.824,64	0,00	6.576.824,64	44.409,01			6.621.233,65			0,00	6.621.233,65
Immobili da reddito	997.417,07	155.019,11	842.397,96				997.417,07		29.922,51	184.941,62	812.475,45
tot. Imm. Materiali	18.392.339,30	1.698.729,72	16.693.609,58	274.098,65	-1.385.534,65	0,00	17.280.903,30	-542,13	368.239,98	2.066.427,57	15.214.475,73
Software	21.927,36		21.927,36	447,70			22.375,06		7.292,18		15.082,88
tot. Imm. Immateriali	21.927,36	0,00	21.927,36	447,70	0,00	0,00	22.375,06	0,00	7.292,18	0,00	15.082,88
TOTALE IMMOBIL.	18.414.266,66	1.698.729,72	16.715.536,94	274.546,35	-1.385.534,65	0,00	17.303.278,36	-542,13	375.532,16	2.066.427,57	15.229.558,61
Cespiti	Costo Storico 31/12/2010	F.do Amm.to 31/12/2010	Valore netto 31/12/2010	Acquisti / Incrementi 2011	Vendite / Decrem. 2011	Dismissioni 2011	Costo Storico 31/12/11	Increment./De crem F.do Amm.	Amm.to 2011	F.do Amm.to 31/12/11	Imm.nette 31/12/11
Beni immobili	15.972.803,21	1.017.736,12	14.955.067,09	144.409,01	-1.384.460,65	0,00	14.732.751,57	0,00	212.802,90	1.230.539,02	13.502.212,55
di cui Immobili strument	6.501.441,39	862.717,01	5.638.724,38	100.000,00	0,00	0,00	6.601.441,39	0,00	182.880,39	1.045.597,40	5.555.843,99
di cui acconti fabbricati	1.384.460,65	0,00	1.384.460,65	0,00	-1.384.460,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui immobili da reddit	997.417,07	155.019,11	842.397,96	0,00	0,00	0,00	997.417,07	0,00	29.922,51	184.941,62	812.475,45
di cui immobili attiv.istut	6.576.824,64	0,00	6.576.824,64	44.409,01	0,00	0,00	6.621.233,65	0,00	0,00	0,00	6.621.233,65
di cui altri beni immobili	512.659,46	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46
Beni e mobili d'arte	1.168.264,56	0,00	1.168.264,56	0,00	0,00	0,00	1.168.264,56	0,00	0,00	0,00	1.168.264,56
Beni mobili strumentali	1.251.271,53	680.993,60	570.277,93	129.689,64	-1.074,00	0,00	1.379.887,17	-542,13	155.437,08	835.888,55	543.998,62
Altri beni	21.927,36	0,00	21.927,36	447,70	0,00	0,00	22.375,06	0,00	7.292,18	0,00	15.082,88
TOTALE IMMOBIL.	18.414.266,66	1.698.729,72	16.715.536,94	274.546,35	-1.385.534,65	0,00	17.303.278,36	-542,13	375.532,16	2.066.427,57	15.229.558,61

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore di bilancio al 01/01/2011	381.734.168,90
Valore di mercato o quota patrimonio di pertinenza al 01/01/2011	306.974.825,25
Acquisti	47.636.336,01
Vendite / Conferimenti	-35.217.980,00
Rimborsi	-808.725,77
Svalutazioni	-25.495.526,06
Rivalutazioni / Ripristini	55.687,50
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0,00
Plusvalenza latente	0,00
Minusvalenza latente	-106.716.331,78
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.	43.827.772,90
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.	-28.032.686,40
Risultato lordo	15.186.403,83
Risultato netto	14.009.271,52
Valore di bilancio al 31/12/2011	367.903.960,58
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2011	262.787.030,75

* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione

2 a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2011					1.694.413,40
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					0,00
Dividendi - Proventi - netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2011					1.694.413,40

2 b) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO	
Valore di bilancio al 01/01/2011	128.273.123,66
Valore di mercato o valore quota di patrim. di pert.za * 01/01/2011	107.017.614,42
Acquisti	0,00
Vendite	-11.239.400,65
Rimborsi	0,00
Svalutazioni	-25.495.526,06
Rivalutazioni	0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0,00
Plusvalenza latente partecipazioni quotate	0,00
Minusvalenza latente partecipazioni quotate	-19.829.500,17
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.	43.827.772,90
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.	-28.032.686,40
Dividendi - Proventi - lordi	4.781.360,00
Dividendi - Proventi - netti	4.781.360,00
Valore di bilancio al 31/12/2011	91.538.196,95
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2011	87.503.783,28
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione	

2 b) i) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Quotate -			
Valore di bilancio al 01/01/2011			39.649.304,08
Valore di mercato al 01/01/2011			24.502.366,67
Acquisti			0,00
Vendite			0,00
Rimborsi			0,00
Svalutazioni			0,00
Rivalutazioni			0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			0,00
Plusvalenza latente partecipazioni quotate			0,00
Minusvalenza latente partecipazioni quotate			-19.829.500,17
Dividendi - Proventi - lordi			1.781.360,00
Dividendi - Proventi - netti			1.781.360,00
Valore di bilancio al 31/12/2011			39.649.304,08
Valore di mercato al 31/12/2011			19.819.803,91

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2011									
Titolo				Numero azioni	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalenza Latente
Enel				5.852.000	6,000	3,113	35.109.305,00	18.219.616,80	-16.889.688,20
Iren spa				1.680.000	2,4048	0,726	4.040.000,00	1.219.848,00	-2.820.152,00
First Capital S.p.A.				485.436	1,030	0,763	499.999,08	370.144,95	-129.854,13
Warrant First Capital S.p.A				485.436	0,00	0,021	0,00	10.194,16	10.194,16
TOTALE							39.649.304,08	19.819.803,91	-19.829.500,17

IREN S.P.A.									
Sede legale Reggio Emilia									
Capitale sociale euro 1.276.225.677,00 valore nominale 1,00 euro -									
suddiviso in n. 1.181.725.677 di azioni ordinarie e n. 94.500.000 azioni risparmio									
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Valore di mercato	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Part. %	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2010	1.680.000	1,00	2,405	1,2531	4.040.000,00	2.105.208,00	0,14%		
al 31/12/2011	1.680.000	1,00	2,405	0,7261	4.040.000,00	1.219.848,00	0,14%	0,085	3,53%
Il 1 luglio 2010 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A. e la società incorporante post fusione ha assunto la denominazione di Iren S.p.A.									
Il rapporto di conversione ha previsto l'assegnazione di 4,2 azioni ordinarie Iren (del valore nominale di 1,00 euro) ogni azione ordinaria Enia posseduta.									
Iren nata dalla fusione di Enia e Iride, unisce il business di entrambe le società in modo integrato.									
Enia è la principale multiutility italiana che fornisce servizi di pubblica utilità (gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento).									
Iride è la società multiutility leader del Nord Ovest specializzata nel settore dell'energia (generazione idroelettrica e cogenerativa, teleriscaldamento, commercializzazione e distribuzione di energia elettrica e gas) servizio idrico integrato e nei servizi energetici.									
Iren nel 2011 ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,085 che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di euro 142.800,00 con un rendimento del 3,53% .									

FIRST CAPITAL SPA

Sede a Milano - Viale Majno n.17/A

Capitale sociale euro 23.144.794

suddiviso in n. 23.144.794 azioni prive di valore nominale di cui n. 22.246.594 azioni ordinarie e n.898.200 azioni speciali

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Valore di mercato	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Part. %	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2010	485.436		1,03	0,993	499.999,08	482.037,95	2%		
al 31/12/2011	485.436		1,03	0,763	499.999,08	370.144,95	2%		

First Capital è il primo operatore italiano specializzato in operazione di Private Investments in Public Equity e focalizzato sul mercato della Small e Mid Caps quotate,

La strategia è quella di investire in società leader nelle loro nicchie di mercato con un management di comprovata capacità e un piano di sviluppo sostenibile.

Il 20 dicembre 2010 First Capital è stata ammessa alla quotazione sul mercato AIM Italia.

La partecipazione di natura strategica è stata acquisita a dicembre 2010 allo scopo di diversificare gli investimenti operando in un nuovo comparto.

2 b) ii) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Non quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2011					88.623.819,58
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 01/01/2011					82.515.247,75
Acquisti					0,00
Vendite					-11.239.400,65
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					-25.495.526,06
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					43.827.772,90
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					-28.032.686,40
Dividendi - Proventi - lordi					3.000.000,00
Dividendi - Proventi - netti					3.000.000,00
Valore di bilancio al 31/12/2011					51.888.892,87
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 31/12/2011					67.683.979,37
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2011

Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Svalutazione al 31/12/2011	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2011	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/2010 - 31/12/2011	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2010 - 31/12/2011	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto
Funivie Folgarida Marilleva -	2.400.000	9,09%	4,304		0,00	-85.459.850	-2.752.252	-250.204,73	non applicabile - dati al 31/12/2008	
Aereoterminal Venezia S.p.A.	1.250.000	3,29%	4,000		0,00	-133.957.094	-55.258.704	-1.820.019,50	non applicabile - dati al 31/12/2008	
Banca Monte Parma -	426.000	3,71%	86,594	-24.495.526,06	36.888.892,87	-57.120.518	238.660.212	8.856.206,47	-28.032.686,40	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	1.500.000	0,43%	10,000		15.000.000,00	2.742.519.913	13.726.480.343	58.827.772,90		43.827.772,90
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	-1.000.000,00	0,00	-5.367.825	-24.296	-3.644,35		
TOTALE				-25.495.526,06	51.888.892,87			67.683.979,37	-28.032.686,40	43.827.772,90

FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A.								
Sede a Dimaro (TN) - Piazzale Telecabina n. 30 -								
Capitale sociale euro 26.400.000 - valore nominale 1,00 euro -								
suddiviso in n. 13.200.000 di azioni ordinarie - 13.200.000 azioni privilegiate								
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2010	2.400.000	1,00	4,30	9,09%	zero	non quotate	0,00	0,00%
al 31/12/2011	2.400.000	1,00	4,30	9,09%	zero	non quotate	0,00	0,00%
La partecipazione acquisita nel 2001, in sede di aumento di capitale, attiene all'investimento diretto nel settore turistico.								
Nel corso del 2008 le Funivie hanno acquisito una importante partecipazione in ATV e sottoscritto una fideiussione a garanzia di debiti contratti dalla stessa ATV.								
Nel 2009, per effetto della procedura concorsuale di fallimento nei confronti di ATV, in considerazione delle concrete difficoltà finanziarie di Funivie								
la Fondazione ha ritenuto comportamento prudente abbattere il valore della partecipazione in Funivie portandolo a zero.								
Nel 2010 sono proseguite le azioni legali nei confronti di Funivie Folgarida Marilleva allo scopo di vedere "onorato" il patto di riacquisto firmato dalle funivie stesse								
al momento della sottoscrizione della partecipazione da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano.								
A settembre 2011 è stata firmata una transazione con la società Valli di Sole Pejo e Rabbi S.p.a. ("Valli") che controlla Funivie Folgarida Marilleva (F.F.M.), che								
prevede che la Fondazione di Piacenza e Vigevano ceda la propria partecipazione in F.F.M. (1.200.00 azioni ordinarie e 1.200.00 azioni privilegiate) alle "Valli"								
contro il corrispettivo di 3 milioni di euro.								
Il versamento dovrà essere effettuato da "Valli" a partire dal 31 maggio 2012 ed entro il 30 giugno 2013 , corrispondendo però gli interessi per ogni giorno di								
differimento rispetto al 31/05 applicando un tasso pari alle Euribor 12 mesi aumentato di 1 punto fino al 31/12/2012 e di due punti per il periodo successivo.								

- AEREOTERMINAL VENEZIA SPA -

Sede a Venezia - Mestre - Via Fratelli Rondina n. 6

Dichiarazione di Fallimento del 2 luglio 2009 - Tribunale di Trento -

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Val. contabile Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2010	1.250.000	1,00	4,00	3,29%	zero	0,00	0,00%
al 31/12/2011	1.250.000	1,00	4,00	3,29%	zero	0,00	0,00%

L'Aereoterminal Venezia spa, costituita nel 2000, proprietaria di 196.000 mq nell'area adiacente l'aeroporto Marco Polo, era promotrice del progetto denominato TERMINAL TESSERA, che prevedeva la creazione di un enorme parcheggio e di un complesso alberghiero. Tale progetto non è mai stato avviato. La Fondazione acquisì nel 2004, in sede di aumento di capitale, una partecipazione in questa società non quotata pari a 1.250.000 azioni al prezzo di 4 euro. Funivie Folgarida Marilleva (controllante di ATV) e Arrigo Poletti (amministratore delegato di ATV), in seguito all'accordo formale stipulato con la Fondazione di Piacenza e Vigevano, si assumevano l'impegno di riacquisto proquota delle azioni A.T.V. sottoscritte dalla Fondazione stessa, purchè la richiesta fosse formulata successivamente al 31 dicembre 2008.

A luglio 2009 l'ATV è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Trento a causa sia di concrete difficoltà finanziarie, dovute al mancato avvio del progetto TESSERA sia per effetto del comportamento fraudolento dell'Amministratore dell'ATV, Arrigo Poletti.

Alla luce di quanto sopra esposto, prudenzialmente si è provveduto **nel 2009**, a svalutare completamente la partecipazione, portandola a **valore contabile zero**, in quanto non sussistevano possibilità concrete di recuperare l'investimento.

A settembre 2011 è stato firmato un accordo con Funivie Folgarida Marilleva (F.F.M.), volto a dirimere la controversia avente per oggetto l'impegno assunto da F.F.M ed Arrigo Poletti al riacquisto pro quota delle azioni A.T.V. sottoscritte dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nel 2004.

L'accordo prevede che F.F.M. versi in una unica soluzione la somma di **1 milione di euro** (1.000.000,00 euro) alla Fondazione di Piacenza e Vigevano ad integrale tacitazione di qualsivoglia pretesa vantata dalla Fondazione nei confronti di F.F.M in merito alla sottoscrizione di azioni Aeroterminal Venezia S.p.A..

Il versamento dovrà essere effettuato da F.F.M. a partire dal **31 maggio 2012 ed entro il 30 giugno 2013**, corrispondendo però gli interessi per ogni giorno di differimento rispetto al 31/05 applicando un tasso pari all' Euribor 12 mesi aumentato di 1 punto fino al 31/12/2012 e di due punti per il periodo successivo.

BANCA MONTE PARMA S.P.A.

Sede legale a Parma - Piazza Jacopo SanVitale n. 1 -

Capitale sociale euro 147.359.895 - Patrimonio netto euro 238.660.212,00

suddiviso in n. 11.480.000 azioni ordinarie

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Svalutazione	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2010	504.000	36,00	144,09	18,00%		72.623.819,58	non quotata	0,00	0,00%
al 31/12/2011	426.000		86,59	3,71%	-24.495.526,06	36.888.892,87	non quotata	0,00	0,00%

L'investimento nell'istituto bancario parmense, il secondo più antico del mondo, nasce in risposta a due esigenze fondamentali della Fondazione:

- diversificazione del patrimonio;

- salvaguardia del valore reale dello stesso nel tempo.

Attraverso l'investimento nell'Istituto di Credito in oggetto la Fondazione è riuscita anche a sostenere lo sviluppo del territorio in cui opera.

L'investimento iniziale pari al 15 % del capitale sociale della banca attuato nel 2008 si è perfezionato nel febbraio 2009 acquisendo un ulteriore 3% e portando al 18% il valore della partecipazione nella Banca Monte Parma.

Nel luglio 2011 la Fondazione ha venduto a Fondazione Monte Parma, una quota della propria partecipazione nella Banca pari al 2,79% del capitale sociale corrispondente a **78.000 azioni** al prezzo di **euro 144,09** per un controvalore complessivo di **euro 11.239.020,00**.

Ad ottobre 2011 Banca Monte Parma ha deliberato l'aumento di capitale per un valore di **187,7 milioni** attraverso l'emissione di 86.800.000 nuove azioni al prezzo di euro 21,63 per azione.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deliberato di "seguire" l'aumento di capitale di Banca Monte Parma, sottoscrivendo **722.021** azioni e portando la sua partecipazione al **10% del capitale della Banca** (azioni complessivamente detenute dalla Fondazione post aumento capitale **1.148.021**).

La Fondazione di Piacenza e Vigevano dopo attenta valutazione, prudenzialmente ha deciso di "riallineare" il valore contabile della partecipazione nella Banca al valore di riferimento 45,74 euro ad azione (corrispondente a 2,2 volte il valore del patrimonio di Banca Monte Parma al 31/12/2011), contabilizzando così **una svalutazione complessiva pari a 24.495.526,06 euro**.

Al fine di procedere ad una più corretta rappresentazione della compagine azionaria della Banca Monte Parma e del valore dell'investimento nella medesima da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano, di seguito viene esposta la situazione dell'investimento al **13 marzo 2012**.

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Svalutazione	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	426.000		86,59	3,71%	-24.495.526,06	36.888.892,87	non quotata	0,00	0,00%
al 13/03/2012	1.148.021		45,74	10,00%		52.506.207,10	non quotata	0,00	0,00%

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Sede a Roma - Via Goito n.4 -

Capitale sociale euro 3.500.000.000 - valore nominale 10 euro -

suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie - n. 105.000.000 azioni privilegiate

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2010	1.500.000	10,00	10,00	0,43%	15.000.000,00	non quotata	0,70	7,00%
al 31/12/2011	1.500.000	10,00	10,00	0,43%	15.000.000,00	non quotata	2,00	20,00%

Su invito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al **dicembre 2003**, anche la Fondazione insieme ad altre 65 fondazioni bancarie ha aderito alla Cassa Depositi e Prestiti. La società ha per oggetto l'esercizio diretto ed indiretto del finanziamento degli Enti locali e degli organismi pubblici. La società ha distribuito:

- nel **2005** un dividendo per azione pari a **0,775 euro** pari ad un rendimento del **7,75%**
- nel **2006** un dividendo per azione pari a **2,29 euro** pari ad un rendimento del **22,29%**
- nel **2007** un dividendo pari a **1,3 euro** pari ad un rendimento del **13%**
- nel **2008** un dividendo pari a **1,3 euro** pari ad un rendimento del **13%**
- nel **2009** un dividendo pari a **0,7 euro** pari ad un rendimento del **7%**
- nel **2010** un dividendo pari a **0,85715 euro** pari ad un rendimento del **8,57%**
- nel **2011** un dividendo pari a **2,00 euro** pari ad un rendimento del **20%**

In base alle disposizioni contenute nello Statuto della CDP, con decorrenza dividendo 2008 (pagato nel 2009), si è esaurito il dividendo preferenziale minimo assegnato ai titolari di azioni privilegiate, e pertanto non è stato necessario effettuare alcun accantonamento nell'esercizio 2011.

Differimento a gennaio 2013 per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

NOTRINE SA									
Sede in Lussemburgo - 23 Avenue Monterey									
Capitale sociale euro 885.000 - valore nominale 25 euro - suddiviso in n. 35.400 azioni ordinarie									
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Svalutazione	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2010	5.310	25,00	188,32	15,00%		1.000.000,00	non quotate	0,00	0,00%
al 31/12/2011	5.310	25,00	188,32	15,00%	-1.000.000,00	zero	non quotate	0,00	0,00%
Nel corso del 2006 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha acquisito la partecipazione non di controllo nella società Notrine SA.									
La società è una finanziaria specializzata nell'assunzione di partecipazioni in banche internazionali.									
L'investimento effettuato (anche se di importo contenuto) si inserisce nella strategia di patrimonializzazione della Fondazione da attuare attraverso strumenti finanziari che, nel medio termine, siano in grado di generare rendimenti significativamente superiori ai valori di mercato.									
Nel 2009 è stato realizzato un investimento significativo da parte della BEI nella banca BCCD Gibuti controllata dalla Notrine SA.									
Notrine a causa della generalizzata crisi dei mercati finanziari e delle delicate e difficili condizioni politiche presenti nel Gibuti, ha conseguito costanti e rilevanti risultati negativi dal 2009 ad oggi, tanto da portare all'azzeramento del patrimonio netto.									
Pertanto la Fondazione di Piacenza e Vigevano, visto il perdurare delle performance negative di Notrine, a scopo prudenziale, ha ritenuto corretto procedere alla svalutazione integrale della propria partecipazione, azzerando il valore dell'investimento al 31/12/2011.									

Sede in Lussemburgo - 23 Avenue Monterey
Capitale sociale euro 885.000 - valore nominale 25 euro - suddiviso in n. 35.400 azioni ordinarie

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	Part. %	Svalutazione	Val. contabile Part.	Val. mercato Part.	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2010	5.310	25,00	188,32	15,00%		1.000.000,00	non quotate	0,00	0,00%
al 31/12/2011	5.310	25,00	188,32	15,00%	-1.000.000,00	zero	non quotate	0,00	0,00%

Nel corso del 2006 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha acquisito la partecipazione non di controllo nella società Notrine SA.

La società è una finanziaria specializzata nell'assunzione di partecipazioni in banche internazionali.

L'investimento effettuato (anche se di importo contenuto) si inserisce nella strategia di patrimonializzazione della Fondazione da attuare attraverso strumenti finanziari che, nel medio termine, siano in grado di generare rendimenti significativamente superiori ai valori di mercato.

Nel 2009 è stato realizzato un investimento significativo da parte della BEI nella banca BCCD Gibuti controllata dalla Notrine SA.

<p>Notrine a causa della generalizzata crisi dei mercati finanziari e delle delicate e difficili condizioni politiche presenti nel Gibuti, ha conseguito costanti e rilevanti risultati negativi dal 2009 ad oggi, tanto da portare all'azzeramento del patrimonio netto.</p>					
---	--	--	--	--	--

Pertanto la Fondazione di Piacenza e Vigevano, visto il perdurare delle performance negative di Notrine, a scopo prudenziale, ha ritenuto corretto procedere alla svalutazione integrale della propria partecipazione, azzerando il valore dell'investimento al **31/12/2011**.

2 c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO -					
Valore di bilancio al 01/01/2011					197.365.907,85
Valore di mercato al 01/01/2011					151.501.243,90
Acquisti					44.554.013,62
Vendite / Conferimenti					-46.457.000,00
Rimborsi					-55.687,50
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni / Ripristini					55.687,50
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente					0,00
Minusvalenza latente					-69.845.444,97
Risultato portafoglio lordo					10.032.896,92
Risultato portafoglio netto					8.855.764,61
Rendimento lordo					5,13%
Rendimento netto					4,53%
Valore di bilancio al 31/12/2011					195.462.921,47
Valore di mercato al 31/12/2011					125.617.476,50

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2011

Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Cerruti Finance	6,50%	26	7	2004	500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Banca Popolare Milano	3,25%	16	11	2015	2.000.000	99,65	91,00	1.993.000,00	1.820.000,00	-173.000,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	75,28	5.000.000,00	3.763.900,00	-1.236.100,00
Monte dei Paschi	4,38%	30	7	2013	250.000	104,97	100,19	262.415,00	250.462,50	-11.952,50
Banca Centro Padana	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	120,42	5.000.000,00	6.021.151,00	1.021.151,00
Merrill Lynch - Bank of America	5,00%	30	3	2026	20.000.000	100,00	58,66	20.000.000,00	11.732.000,00	-8.268.000,00
Royal Bank of Scotland	7,54%	29	6	2030	30.000.000	98,00	59,91	29.400.000,00	17.973.000,00	-11.427.000,00
KFW	6,59%	10	8	2030	21.000.000	98,00	97,81	20.580.000,00	20.540.100,00	-39.900,00
Boats Credit Suisse	3,50%	20	12	2030	52.000.000	94,85	53,00	49.324.572,85	27.560.000,00	-21.764.572,85
Boats Credit Suisse	4,60%	2	8	2034	48.000.000	92,82	56,00	44.554.013,62	26.880.000,00	-17.674.013,62
BTP	5,00%	1	8	2034	300.000	97,04	79,34	291.120,00	238.020,00	-53.100,00
Royal Bank of Scotland	4,97%	11	10	2035	10.000.000	99,75	39,90	9.975.000,00	3.990.000,00	-5.985.000,00
Banca Intesa	6,00%	24	1	2036	5.000.000	99,50	30,83	4.975.000,00	1.541.500,00	-3.433.500,00
BTP	4,00%	1	2	2037	4.700.000	87,40	70,37	4.107.800,00	3.307.343,00	-800.457,00
TOTALE					203.250.000			195.462.921,47	125.617.476,50	-69.845.444,97

2 d) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE -					
Valore di bilancio al 01/01/2011					37.180.217,60
Valore di mercato al 01/01/2011					36.134.784,00
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente					0,00
Minusvalenza latente					-2.281.826,45
Valore di bilancio al 31/12/2011					37.180.217,60
Valore di mercato al 31/12/2011					34.898.391,15

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - POLIZZE - AL 31/12/2011						
Titolo	Valore del premio - credito polizza			Valore di Bilancio	Valore di mercato	Differenza tra valore mercato e valore di bilancio
Polizza Lombard International Assurance	3.700.000,00			3.700.000,00	2.640.644,93	-1.059.355,07
Polizza Lombard International Energy	35.798.167,60			33.480.217,60	32.257.746,22	-1.222.471,38
TOTALE	39.498.167,60			37.180.217,60	34.898.391,15	-2.281.826,45

2 e) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI -			
Valore di bilancio al 01/01/2011			17.220.506,39
Valore di mercato al 01/01/2011			12.321.182,93
Acquisti / Richiami			3.082.322,39
Vendite			0,00
Rimborsi			-753.038,27
Svalutazioni			0,00
Rivalutazioni			0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			0,00
Plussvalenza latente			0,00
Minusvalenza latente			-14.759.560,19
Proventi lordi			372.146,91
Valore di bilancio al 31/12/2011			19.549.790,51
Valore di mercato al 31/12/2011 o al 30/09/2012			14.767.379,82

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2011						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/11 - NAV	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	39.715,18	44.291,13	3.971.517,88	4.429.113,20	457.595,32
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	34.352,83	36.921,76	3.435.283,22	3.692.176,10	256.892,88
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	26.599,13	27.733,00	2.659.913,40	2.773.300,00	113.386,60
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	22.527,91	16.872,09	1.351.674,48	1.012.325,46	-339.349,02
Fondo DVR & C. Private Equity	16.640,00	19,92	5,20	331.401,53	86.455,06	-244.946,47
Mid Industry Capital	300.000,00	26,00	9,25	7.800.000,00	2.774.010,00	-5.025.990,00
TOTALE				19.549.790,51	14.767.379,82	-4.782.410,69
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2011						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Swap Fresh Monte Paschi	15.000.000	95,014	28,500	0,00	0,00	-9.977.149,50
TOTALE				0,00	0,00	-9.977.149,50

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	
Valore di bilancio al 01/01/2011	18.822.120,27
Valore di mercato al 01/01/2011	22.502.529,86
Acquisti e Assegnazioni	8.035.683,38
Vendite	-4.629.529,14
Conferimenti	0,00
Prelevamenti	0,00
Rimborsi	-563.985,00
Svalutazioni	-309.011,91
Rivalutazioni	0,00
Risultato lordo gestioni patrimoniali individuali	0,00
Risultato netto gestioni patrimoniali individuali	0,00
Interessi - proventi - lordi	1.170.941,85
Interessi - proventi - netti	910.411,67
Plusvalenze latenti	2.914.236,26
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0,00
Commissioni di gestione (gestioni patrimoniali)	0,00
Commissioni di negoziazione (gestioni patrimoniali)	0,00
Spese e bolli (gestioni patrimoniali)	0,00
Valore di bilancio al 31/12/2011	21.355.277,60
Valore di mercato al 31/12/2011	24.257.013,86

3 b) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI -					
Valore di bilancio al 01/01/2011					18.822.120,27
Valore di mercato al 01/01/2011					22.502.529,86
Acquisti e Assegnazioni					8.035.683,38
Vendite					-4.629.529,14
Rimborsi					-563.985,00
Svalutazioni					-309.011,91
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Plusvalenza latente					2.914.236,26
Interessi - proventi - lordi					1.170.941,85
Interessi - proventi - netti					910.411,67
Valore di bilancio al 31/12/2011					21.355.277,60
Valore di mercato al 31/12/2011					24.257.013,86

di cui: PARTI DI ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO -				
Valore di bilancio al 01/01/2011				18.822.120,27
Valore di mercato al 01/01/2011				22.502.529,86
Acquisti - Assegnazioni				8.035.683,38
Vendite				-4.629.529,14
Rimborsi				-563.985,00
Svalutazioni				-309.011,91
Rivalutazioni				0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Plusvalenza latente				2.914.236,26
Risultato lordo				1.170.941,85
Risultato netto				910.411,67
Valore di bilancio al 31/12/2011				21.355.277,60
Valore di mercato al 31/12/2011				24.257.013,86

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2011						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
F.I.P. - Fondo Immobili Pubblici	115	111.522,00	136.842,707	12.825.030,00	15.736.911,31	2.911.881,31
Fund Azimut - Target 2014	182.734,29	4,102	4,102	749.576,04	749.576,04	0,00
Fund Azimut - Institutional Target	495.933,34	4,849	4,849	2.404.780,75	2.404.780,75	0,00
Fund Azimut - Strategy Trend	209.134,51	4,854	4,865	1.015.084,45	1.017.439,41	2.354,95
Fondo Akros long/short equity	3,94	469.709,367	469.709,367	1.848.306,36	1.848.306,36	0,00
Fondo Italia Euro Currency	312.695,31	7,995	7,995	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Fondo Emilia Romagna Social Housing	0,25	50.000,000		12.500,00	0,00	
				21.355.277,60	24.257.013,86	2.914.236,26

CONTI D'ORDINE	
3 c) Contratto acquisto a termine	
Valore dell'Impegno d'acquisto a termine al 01/01/2011	39.518.911,00
Valore di bilancio azioni acquistate a termine al 01/01/2011	39.518.911,00
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 01/01/2011	12.694.826,29
Sottoscrizioni/ Rinnovo contratti	0,00
Smobilizzo o scadenza contratto	0,00
Acquisti	0,00
Vendite	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
Proventi lordi	0,00
Minusvalenza latente Netta (Fondo Rischi)	-24.984.168,41
Valore dell'impegno d'acquisto a termine al 31/12/2011	39.521.428,28
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 31/12/2011	7.337.231,55

CONTI D'ORDINE - Garanzie e Impegni - al 31/12/2011								
Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Prezzo Mercato 31/12/11	Valore dell'impegno	Valore di mercato al 31/12/2010	Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 31/12/2011	Minusvalenza Netta al 31/12/2011
Intesa SanPaolo	3.895.001	5,155	0,965	20.077.951,15	3.760.233,97	-16.317.717,19		
Unicredit Banca	557.599	34,870	6,415	19.443.477,13	3.576.997,59	-15.866.479,55		
TOTALE				39.521.428,28	7.337.231,55	-32.184.196,73	7.200.028,32	-24.984.168,41
Fondo rischi copertura maggior onere per rinnovo contratto a scadenza al 19/12/2014							8.467.939,96	
Fondo rischi contratti a termine al 19/12/2014							9.000.000,00	

Destinazione avanzo di gestione

La Fondazione ha concluso l'esercizio 2011 registrando un avanzo pari ad **euro 9.575.415,99** la cui destinazione è avvenuta nel rispetto di quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e nel rispetto del decreto del **26 marzo 2012** emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il decreto infatti stabilisce che:

- l'accantonamento a riserva obbligatoria dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art.2 commi 1 e 2 ;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art.2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2011 ha accantonato i seguenti importi:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria per
euro 1.915.083,20;

Accantonamento alla Riserva per l'Integrità Economica per
euro 1.436.312,40;

Altro accantonamento previsto per legge, è quello imposto dall'art. 15 Legge 266/91 a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato stabilito nella misura del 1/15 calcolato sull'avanzo di gestione, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria dell'anno e rispettando il principio che almeno il 50% del residuo debba essere destinato all'attività erogativa a favore dei settori rilevanti.

Nello specifico la Fondazione ha accantonato il seguente importo:

Accantonamenti per il Volontariato (art. 15 Legge 266/91) per
euro 255.344,43;

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il "nuovo" protocollo d'intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri – Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione per il Sud.

Inoltre si fa riferimento alla comunicazione dell'Acri del 25 febbraio 2011, nella quale venivano ed estese ai successivi esercizi fino al 2014, la modalità di destinazione regionale dei fondi speciali per il Volontariato ex-art.15 Legge 266/91, utilizzata per l'esercizio 2009.

Pertanto le Fondazioni sono invitate in sede di chiusura del bilancio a destinare alla regione di appartenenza il 50 % del valore accantonato (euro 263.344,43) e il restante 50% (euro 263.344,42) in attesa di destinazione della regione prescelta, sulla base delle indicazioni fornite dall'Acri nel *“Fondi per l'attività di istituto: altri fondi”* quale posta del passivo nello Stato Patrimoniale.

Pertanto in conformità con le indicazioni fornite dall'Acri, la Fondazione ha destinato **ai Fondi per l'Attività di Istituto** complessive

euro 5.968.675,96

dell'avanzo di esercizio 2011 così suddivisi:

- Fondo Erogazioni settori rilevanti euro 4.895.000,00;
- Fondo erogazioni altri settori statutari euro 605.000,00;
- Fondo stabilizzazione delle erogazioni future euro 213.331,54
- Altri Fondi euro 255.344,42 (protocollo intesa 23 giugno 2010).

Il D.Lgs 153/1999 all'art. 8 (destinazione del reddito) comma 1 lettera d) sancisce: “almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l'ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità Vigilanza ai sensi dell'art.10, ***“ai settori rilevanti”*** “. Nell'esercizio 2011, tale principio è stato ampiamente rispettato pertanto non si è provveduto al alcun ulteriore accantonamento di riserve ai settori rilevanti rispetto a quelli già stabiliti, anche per il 2011, dal piano programmatico previsionale, come si evince dalla ripartizione di seguito riportata.

In realtà l'importo complessivo dell'avanzo di gestione 2011 destinato all'attività istituzionale è **di euro 6.224.020,39** così suddiviso:

- accantonamenti per l'Attività d'Istituto euro **5.968.675,96**;
- accantonamenti per il Volontariato Legge 266/91- euro **255.344,43**.

La Fondazione ha provveduto a destinare l'avanzo di gestione per l'esercizio 2011 come di seguito riportato.

Avanzo di Gestione 2011 da destinare		9.575.415,99
<u>- Riserva obbligatoria</u>		1.915.083,20
nella misura del 20% dell'avanzo di gestione	1.915.083,20	
<u>- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</u>		0,00
a) nei settori rilevanti	0,00	
b) negli altri settori statuari	0,00	
<u>- Accantonamento per il Volontariato</u>		255.344,43
a) accantonamento Legge 266/91 - disponibile	255.344,43	
b) accantonamento Legge 266/91 - prudenziaria/indisponibile	0,00	
c) extra accantonamento Legge 266/91 - (protocollo d'intesa 5/10/2005)	0,00	
d) accantonamento Progetto Sud (protocollo d'intesa 5/10/2005)	0,00	
c) accantonamento volontariato delle regioni meridionali - (protocollo d'intesa 5/10/2005)	0,00	
<u>- Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto:</u>		5.968.675,96
a) al fondo di stabilizzazione erogazioni future	213.331,54	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.895.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statuari	605.000,00	
d) altri fondi	255.344,42	
<u>- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</u>		1.436.312,40
nella misura massima del 15% dell'avanzo di gestione	1.436.312,40	
Totale destinazione avanzo di gestione 2011		9.575.415,99

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera p) e q) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro relativi al personale dipendente e agli organi statutari della Fondazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'organico della Fondazione alla data del 31/12/2011 è costituito da sette dipendenti: 1 Direttore Generale, 1 Vice Direttore Generale, 1 quadro, 3 impiegati e 1 autista.

La struttura si distribuisce nelle varie aree come segue:

- Direzione: 1 quadro
- Area istituzionale: 1 quadro, 2 impiegati, 1 autista.
- Area patrimonio amministrazione: 1 quadro, 1 impiegata.
- Numero dipendenti: 7
- Numero quadri: 3
- Numero impiegati: 3
- Numero autisti: 1

ORGANI STATUTARI

1. Consiglio Generale (organo di indirizzo) è composto da 25 consiglieri, che percepiscono una medaglia di presenza per ogni riunione formalmente convocata pari a euro 387,34 lorde, ed hanno diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2011 il Consiglio Generale si è riunito 6 volte.
2. Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) è composto da 6 consiglieri e dal Presidente della Fondazione; i Consiglieri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 20.658,28, il Vice-Presidente Vicario percepisce euro 25.822,84 lordi annui, il Presidente euro 69.721,68 lordi annui, ed una medaglia per la partecipazione ad ogni Consiglio di Amministrazione pari a euro 206,58 lorde; hanno inoltre diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte.
3. Il Collegio Sindacale (organo controllo) è composto da 3 sindaci. Il Presidente del Collegio Sindacale, ha diritto ad un compenso lordo annuo di euro 28.405,13, mentre gli altri due membri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 23.240,56. Il Collegio Sindacale ha diritto di ricevere rimborsi spese.

In base a quanto richiesto dall' art. 11 dell'Atto di indirizzo presentiamo i seguenti prospetti. Si fa presente che per la quadratura dei vari prospetti è necessario tenere conto di eventuali arrotondamenti dovuti agli importi troncati all'unità di euro.

CONTO ECONOMICO

<u>1)GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</u>	<u>0</u>
<u>2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	<u>4.781.360</u>
<i>DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	4.781.360
Dividendi da partecipazioni:	
- Cassa Depositi e Prestiti	3.000.000
- Enel	1.638.560
- Iren	142.800
<u>3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	<u>10.477.649</u>
<i>DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	9.171.843
Interessi attivi lordi su obbligazioni	552.526
Interessi attivi lordi su strutturati	9.132.041
Proventi da obbligazioni	23.445
Proventi da strutturati	272.549
Proventi da swap	372.147
Perdite su obbligazioni	- 3.352
Perdite su partecipazioni	- 381
Ritenute fisc. su inter. e proventi obbligazioni	- 69.066
Ritenute fisc. su inter. e proventi strutturati	- 1.108.066
<i>DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</i>	1.128.763
Proventi da F.I.P. Fondo Immobili Pubblici	1.385.730
Ritenute fiscali su proventi F.I.P	- 256.967
<i>DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	177.043
Interessi attivi c/c bancari	227.151
Interessi attivi su pronti contro termine	12.822
Ritenute fiscali su interessi attivi bancari	- 61.327
Ritenute fiscali su interessi attivi PCT	- 1.603
<u>4) SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	<u>- 309.012</u>
Svalutazione fondi	- 309.012
<u>5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	<u>90.660</u>
Proventi da fondi	94.224
Capital Gain su proventi da fondi	- 3.564
<u>6) SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	<u>-25.439.839</u>
Rivalutazione titoli di debito immobilizzati	55.687
Svalutazione partecipazione in Banca Monte Parma	-24.495.526
Svalutazione partecipazione in Notrine	- 1.000.000

9) ALTRI PROVENTI	109.641
Affitti immobili da reddito	109.743
Arrotondamenti passivi	- 102
10) ONERI	-5.697.835
<i>COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI</i>	- 417.134
Compensi Consiglio di Amministrazione	219.370
Contributi sociali Consiglio di Amministrazione	24.833
Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	5.259
Compensi Collegio Sindacale	93.594
Rimborsi spese Collegio Sindacale	4.767
Compensi Consiglio Generale	53.053
Contributi sociali Consiglio Generale	4.280
Rimborsi spese Consiglio Generale	1.028
Contributi Inail Organi Statutari	92
Spese per Organi Istituzionali	10.858
<i>PERSONALE</i>	- 400.798
Stipendi	272.881
Contributi sociali e previdenziali	84.456
Oneri diversi personale dipendente	19.125
Trattamento fine rapporto	24.336
<i>CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI</i>	- 195.644
Compensi consulenti	195.644
<i>COMPENSI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO</i>	- 384.391
Compensi gestione finanziaria patrimoniale	384.391
<i>INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI</i>	- 6.399
Interessi passivi c/c bancari	14
Commissioni ed oneri bancari	3.198
Bolli	3.187
<i>AMMORTAMENTI</i>	- 375.532
Immobilizzazioni materiali	368.240
Immobilizzazioni immateriali	7.292
<i>ACCANTONAMENTI</i>	- 3.439.103
Fondo rischi	3.439.103
<i>ALTRI ONERI</i>	- 478.834
Comunicazione esterna	164.968
Quote associative	75.838
Assicurazioni	35.808
Imposte e tasse varie	35.392
Utenze uffici	36.086
Spese gestione immobili	8.662
Manutenzioni e riparazioni	33.139
Cancelleria e stampati	7.429
Materiali e spese pulizie e igiene	16.233
Spese prestazioni servizi	19.317
Assistenza contratti software	7.083
Spese rappresentanza e omaggi	9.514
Spese gestione auto	5.799

Ricambi attrezzature e macch.eletttr.	5.719
Fitti passivi	6.706
Materiale elettrico	4.124
Spese postali	4.173
Canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche	2.395
Corsi convegni seminari	120
Parcheggio	75
Materiale vario e attrezzatura minuta	302
Spese varie	56
Rettifiche attive	- 104

11) PROVENTI STRAORDINARI **157.118**

SOPRAVVVENIENZE ATTIVE **157.118**

Rimborso costi di competenza 2010	995
Interessi attivi su strutturati di competenza 2010	54.000
Interessi attivi su obbligazioni di competenza 2010	365
Interessi su credito imposta Irpeg	101.758

11 Bis) UTILIZZO FONDI RISERVA **25.495.526**

Utilizzo Fondi per svalutazione partecipazioni	25.495.526
--	------------

12) ONERI STRAORDINARI **- 16.343**

SOPRAVVVENIENZE PASSIVE **- 15.811**

Costi di competenza 2010	9.015
Rit.Fisc. su interessi attivi da strutturati di competenza 2010	6.750
Rit.Fisc. su interessi attivi da obbligazioni di competenza 2010	46
<i>MINUSVALENZE DISMISSIONE CESPITI</i>	- 532

13) IMPOSTE SUL REDDITO **- 73.509**

I.R.A.P.	21.074
I.R.E.S.	52.435

Il presente bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.
Piacenza, 20 aprile 2012.

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Il Presidente

**Relazione
Collegio Sindacale**

**COLLEGIO DEI SINDACI DELLA
“FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO”**

§§§§§§§§§§

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene predisposta dal Collegio dei Sindaci relativamente al progetto di Bilancio per l'esercizio 2011 della Vostra Fondazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale). Il progetto di Bilancio è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, ovvero dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, nonché tenendo presenti, ove necessario, i Principi di Contabilità emanati dagli organismi contabili.

Ai sensi dell'articolo 2409 bis codice civile e dello statuto, il Collegio Sindacale esercita anche la funzione di revisione legale. Quali incaricati della revisione legale abbiamo, quindi, svolto la revisione del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2011.

Dalle verifiche effettuate, il sistema è apparso adeguato e la contabilità, nel suo insieme, rispondente ai requisiti di regolarità formale e sostanziale di legge.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza; al proposito non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Nelle riunioni con il soggetto responsabile delle funzioni contabili non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo in generale, nonché sulla affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo al momento osservazioni particolari da riferire.

La società “Reconta Ernst & Young spa”, cui è stato affidato l'incarico volontario per la revisione del bilancio al 31 dicembre 2011, non ha ancora rilasciato la propria

relazione (lettera di clearance). Il Collegio ha scambiato informazioni con la società di revisione, condividendone le procedure e assumendo i risultati degli approfonditi controlli dalla stessa eseguiti.

Non sono intervenute denunce ex articolo 2408, codice civile. Nel corso dell'attività di vigilanza e di controllo, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da dover essere citati nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione – nella Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'articolo 2428, codice civile, nel Bilancio di missione e nella Nota Integrativa – ha illustrato la situazione della Fondazione, l'andamento gestionale, così come svoltosi nel corso dell'esercizio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la prevedibile evoluzione della gestione. In detti documenti sono state, altresì, evidenziate dall'organo amministrativo le variazioni intervenute nei valori rispetto al precedente esercizio. La presente Relazione fa quindi riferimento a questa documentazione, anche per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati.

Di seguito si riassumono, in estrema sintesi, le risultanze del bilancio: (dati arrotondati all'Euro intero):

Stato Patrimoniale

- Attivo	euro 416.137.073
- Passivo	euro 46.147.489
- Patrimonio netto	euro 369.989.584

Conto Economico

- Proventi	euro 15.307.417
- Utilizzo fondi di riserva	euro 25.495.526
- Oneri	euro 5.787.688
- Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	euro 25.439.839
- Avanzo dell'esercizio	euro 9.575.416
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	euro 1.915.083
- Erogazioni deliberate	euro 0
- Accantonamento al Fondo per il Volontariato	euro 255.345
- Accantonamenti ai fondi per attività d'Istituto	euro 5.968.676
- Accantonamento Riserva integrità del Patrimonio	euro 1.436.312
- Avanzo residuo	euro 0

I conti d'ordine sono stati analiticamente e puntualmente descritti nella nota integrativa ed ammontano ad euro 422.792.446.

Oltre a quanto sopra specificato, lo scrivente Collegio conferma che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del progetto di Bilancio in esame, corrispondono a quelli applicati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente, nel rispetto del principio di continuità e di omogeneità dei valori contabilizzati ed esposti.

Le verifiche effettuate dallo scrivente organo di controllo, in ottemperanza al mandato al medesimo conferito, consentono di attestare che la contabilità è stata regolarmente tenuta e che i fatti relativi alla gestione sono stati puntualmente e correttamente rilevati, nonché, di confermare che, per quanto attiene alle singole voci del progetto di Bilancio sottoposto alla Vostra attenzione, le stesse corrispondono ai saldi di fine esercizio risultanti dalle scritture contabili. Inoltre, ai sensi dell'articolo 2403, codice civile, il Collegio attesta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione.

In merito alla rilevazione degli oneri e dei proventi, diamo atto che la stessa è stata effettuata in ottemperanza a quanto sopra descritto, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al proposito, si rimanda alle analitiche descrizioni riportate in nota integrativa, condivise dal Collegio.

Quanto ai criteri adottati per la valutazione delle singole poste e per la formazione del progetto di bilancio, criteri sui quali concordiamo, diamo atto che sono stati adottati i principi di redazione ed i criteri di valutazione previsti dal già richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001. Sono, altresì, state rispettate le previsioni degli articoli 2423 e seguenti, codice civile, ovviamente, laddove compatibili con le specifiche disposizioni di legge e regolamentari previste in tema di bilancio delle Fondazioni.

In particolare diamo atto di quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali (immobili strumentali, arredi, oggetti d'arte ecc.) ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dall'ammontare del rispettivo fondo di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie – tra cui le obbligazioni strutturate – sono iscritte al costo di acquisto, come nei precedenti esercizi; al proposito, considerata anche la forte crisi che ha colpito i mercati finanziari, si rileva che in nota integrativa è stata data analitica evidenza di tutte le eventuali minusvalenze latenti, generate dagli attuali valori di mercato;

- per i contratti di acquisto a termine di azioni Unicredit Banca e IntesaSanPaolo - stipulati nel 2008 con Deutsche Bank ed aventi scadenza al 19 dicembre 2014 - con il consenso del collegio, è proseguito anche nell'esercizio 2011 l'accantonamento a fondo rischi, come illustrato in nota integrativa; inoltre, la Fondazione, dopo la chiusura dell'esercizio, ha trasferito a terzi tutti gli obblighi connessi al contratto di acquisto a termine delle azioni IntesaSanPaolo, nei termini e secondo le modalità descritte in nota integrativa e nella relazione sulla gestione in punto ai fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, cui si rimanda;
- per la partecipazione in Banca Monte Parma, è stata contabilizzata - come richiesto dal collegio ed in misura proporzionale alla partecipazione posseduta dalla Fondazione - la perdita corrispondente alla deliberata riduzione del capitale sociale conseguente alle perdite sofferte; oltre a ciò, è stata prudenzialmente stanziata una svalutazione al fine di un coerente adeguamento del valore delle azioni possedute, per i dettagli si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa e nella relazione sulla gestione;
- la partecipazione posseduta in Notrine SA, in via prudenziale, è stata integralmente svalutata;
- l'accordo transattivo inerente il contenzioso con "Valli di Sole Pejo e Rabbi s.p.a." per le partecipazioni, già integralmente svalutate, in "Funivie Folgarida Marilleva s.p.a." e in "Aeroterminale Venezia spa", prevede che la Fondazione riceva entro il 31 maggio 2012, con possibile proroga onerosa, la somma complessiva di € 4.000.000, di cui € 1.000.000 per la posizione Aeroterminale Venezia ed € 3.000.000 per la posizione Funivie Folgarida Marilleva;
- per i crediti d'imposta Irpeg, già contabilizzati in passati esercizi si rimanda alle esaurienti spiegazioni fornite sia nella relazione sulla gestione, sia in nota integrativa;
- le attività che non costituiscono immobilizzazioni e gli strumenti finanziari non immobilizzati e quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo o di mercato;
- i crediti sono iscritti al valore nominale, che non si discosta da quello di presumibile realizzo, considerati gli accantonamenti all'apposito fondo rischi del passivo dello stato patrimoniale;
- le passività includono i debiti relativi alle spese di competenza dell'esercizio;
- il Fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. n° 96 del 26 aprile 2001;

- il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, iscritto in bilancio per euro 151.857, risulta corrispondente alle indennità maturate dai dipendenti al termine dell'esercizio e si considera adeguato alla finalità per la quale è stato appostato;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi azionari sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel corso del quale ne è stata deliberata la distribuzione, esercizio che corrisponde a quello di incasso degli stessi.

Il Collegio condivide la metodologia utilizzata per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato e prende, altresì, atto che l'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato secondo la norma attualmente vigente.

Il Collegio rileva, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di accantonare euro 1.436.312 alla riserva per l'integrità del patrimonio, in conformità alla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale – avendo partecipato, nel corso dell'esercizio, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione – è in grado di confermare che il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, ha operato correttamente, diligentemente ed in conformità allo Statuto, alle Leggi ed ai Regolamenti che disciplinano l'attività della Fondazione.

La Nota Integrativa, la relazione economico – finanziaria e il bilancio di missione contengono le informazioni prescritte per detti documenti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2011 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposte dal Consiglio di Amministrazione e da sottoporsi al Consiglio Generale per l'approvazione.

Piacenza, 6 Aprile 2012

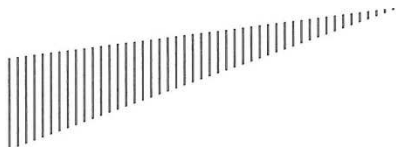
I Sindaci:

Dott. Anna Maria Chiodaroli

Dott. Marco Mezzadri

Dott. Roberto Zoboli

**Relazione
Società di Revisione**



Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione di Piacenza e Vigevano

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'espressione del parere sul bilancio della Fondazione, ai sensi dell'articolo 22 comma 4 dello Statuto, è di competenza del Collegio Sindacale.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione dei bilanci. Come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come richiamati al paragrafo 1; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico (avanzo residuo) della Fondazione.
4. Come descritto in Nota Integrativa, segnaliamo che la Fondazione, su specifica autorizzazione concessa dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 17 aprile 2012, ha utilizzato parte della *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, imputando alla voce di conto economico *Utilizzo fondi riserva* un ammontare pari ad Euro 25.496 migliaia, equivalenti all'onere contabilizzato nell'esercizio in chiusura per la svalutazione parziale del valore di carico della partecipazione in Banca Monte di Parma S.p.A. e per la svalutazione integrale del valore di carico della partecipazione in Notrine S.A..

Bologna, 19 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)